

Prot. PG/2019/1940-2019.III/003.2
Parma, 14/06/2019

Spett. **COMUNE DI PARMA**

c.a. **Prof. Marco Ferretti**
Assessore Bilancio e Società Partecipate

c.a. **Dott.ssa Paola Azzoni**
*Settore Finanziario, Società e Contratti
Dirigente*

c.a. **Dott.ssa Barbara Cherchi**
*Settore Finanziario, Società e Contratti
S.O. Controllo Organismi Partecipati*

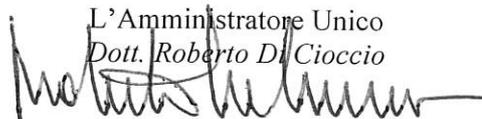
Oggetto: Trasmissione documentazione bilancio di esercizio 2018

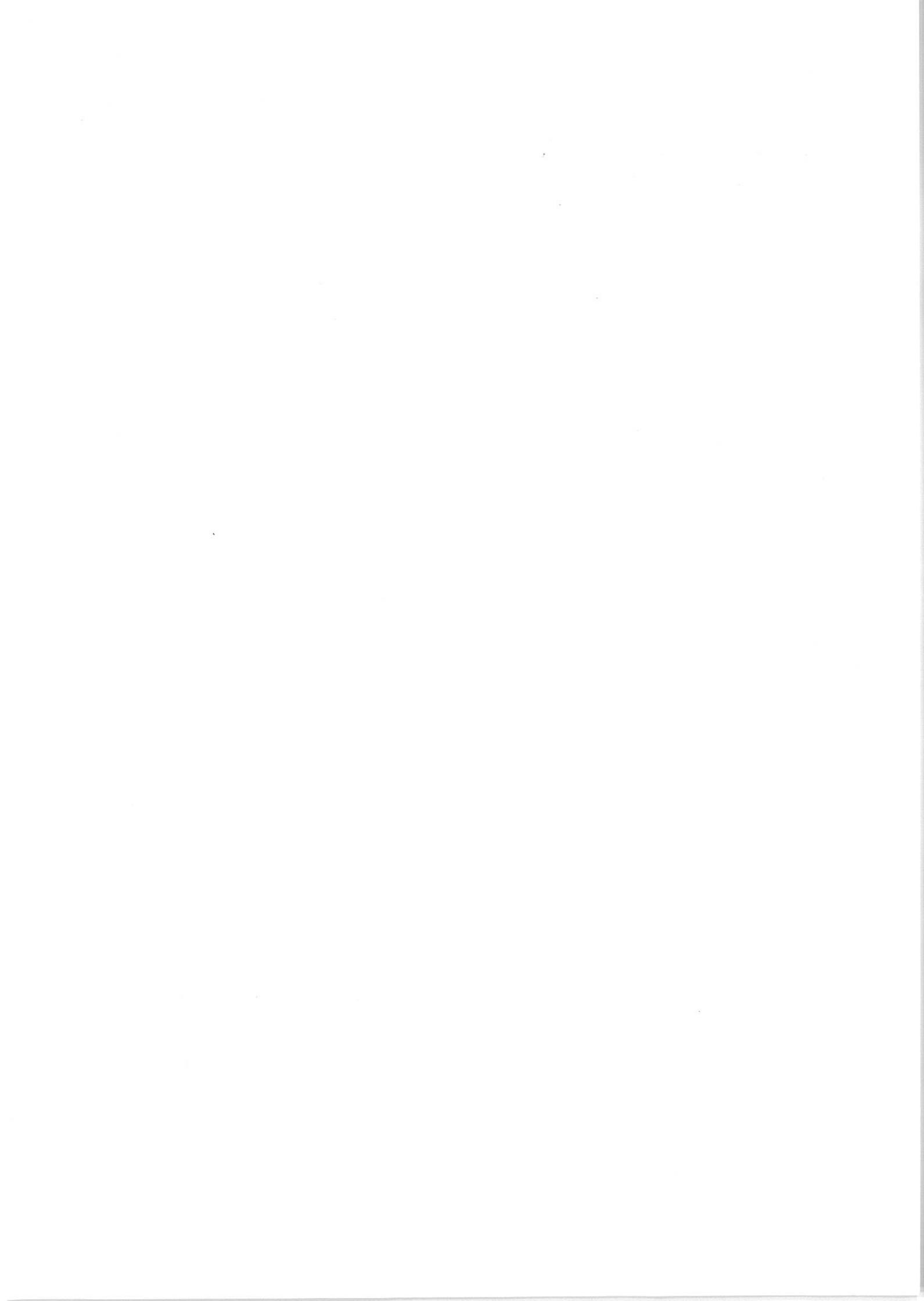
Gentilissimi,

con la presente sono a trasmettere la seguente documentazione relativa al bilancio d'esercizio 2018:

- bilancio al 31/12/2018
- nota integrativa
- relazione dell'Amministratore Unico
- relazione del Collegio dei Revisori
- relazione del Revisore unico

Cordiali saluti

L'Amministratore Unico
Dott. Roberto Di Cioccio




PARMA INFRASTRUTTURE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO TORELLO DE STRADA 15/A - 43121 PARMA (PR)
Codice Fiscale	02346630342
Numero Rea	PR 000000230255
P.I.	02346630342
Capitale Sociale Euro	13.446.061
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Parma
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Comune di Parma

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.743	3.082
6) immobilizzazioni in corso e acconti	289.822	197.261
7) altre	22.903.250	23.958.797
Totale immobilizzazioni immateriali	23.194.815	24.159.140
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	16.300.391	16.477.060
2) impianti e macchinario	43.018.453	43.018.453
3) attrezzature industriali e commerciali	9.240	10.578
4) altri beni	60.685	60.203
Totale immobilizzazioni materiali	59.388.769	59.566.294
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	19.257.772	19.257.772
Totale partecipazioni	19.257.772	19.257.772
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.257.772	19.257.772
Totale immobilizzazioni (B)	101.841.356	102.983.206
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.081.201	1.081.201
Totale rimanenze	1.081.201	1.081.201
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.877.849	6.120.654
Totale crediti verso clienti	8.877.849	6.120.654
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.836.960	2.304.943
Totale crediti verso controllanti	3.836.960	2.304.943
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.908	352.914
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	200.908	352.914
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	421.788	5.422.506
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.814.009	7.049.247
Totale crediti tributari	6.235.797	12.471.753
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.989	12.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	171.608	76.560
Totale crediti verso altri	673.597	89.531
Totale crediti	19.825.111	21.339.795
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	4.750.000	4.750.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.750.000	4.750.000
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	5.707.481	961.387
3) danaro e valori in cassa	617	184
Totale disponibilità liquide	5.708.098	961.571
Totale attivo circolante (C)	31.364.410	28.132.567
D) Ratei e risconti	34.601	339.495
Totale attivo	133.240.367	131.455.268
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.446.061	13.446.061
IV - Riserva legale	42.796	39.304
V - Riserve statutarie	3.184.015	3.184.015
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	484.409	418.058
Versamenti in conto capitale	43.376.613	37.376.613
Varie altre riserve	30.133.829	30.133.829
Totale altre riserve	73.994.851	67.928.500
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	115.166	69.843
Totale patrimonio netto	90.782.889	84.667.723
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	4.242.315	3.765.132
Totale fondi per rischi ed oneri	4.242.315	3.765.132
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	244.874	201.802
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.081.283	1.030.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.780.502	20.858.188
Totale debiti verso banche	20.861.785	21.888.373
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.443.379	10.124.673
Totale debiti verso fornitori	7.443.379	10.124.673
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.141.766	9.596.583
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.453.051	0
Totale debiti verso controllanti	8.594.817	9.596.583
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	48.167
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	48.167
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.013	250.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.389	262.225
Totale debiti tributari	326.402	513.212
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.218	35.766
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.218	35.766
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.453	377.904
Totale altri debiti	374.453	377.904
Totale debiti	37.641.054	42.584.678
E) Ratei e risconti	329.235	235.933
Totale passivo	133.240.367	131.455.268

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.137.500	6.719.765
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.250.000	10.050.000
altri	6.958.430	4.076.726
Totale altri ricavi e proventi	17.208.430	14.126.726
Totale valore della produzione	24.345.930	20.846.491
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.261	9.543
7) per servizi	17.383.014	13.651.233
8) per godimento di beni di terzi	31.025	24.586
9) per il personale		
a) salari e stipendi	791.504	762.889
b) oneri sociali	226.405	177.444
c) trattamento di fine rapporto	59.113	57.057
e) altri costi	165.198	95.902
Totale costi per il personale	1.242.220	1.093.292
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.345.213	4.990.873
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.192	190.630
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	128.977	134.840
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.667.382	5.316.343
12) accantonamenti per rischi	769.589	489.184
14) oneri diversi di gestione	518.527	367.345
Totale costi della produzione	24.622.018	20.951.526
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(276.088)	(105.035)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.415.236	1.263.603
Totale proventi da partecipazioni	1.415.236	1.263.603
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	10.467	430
Totale proventi diversi dai precedenti	10.467	430
Totale altri proventi finanziari	10.467	430
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.006.396	1.049.359
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.006.396	1.049.359
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	419.307	214.674
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	143.219	109.639
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.053	39.755
imposte relative a esercizi precedenti	0	41
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.053	39.796
21) Utile (perdita) dell'esercizio	115.166	69.843

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	115.166	69.843
Imposte sul reddito	28.053	39.796
Interessi passivi/(attivi)	(419.307)	(214.674)
(Dividendi)	(1.415.236)	(1.263.603)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.691.324)	(1.368.638)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	957.679	546.241
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.538.405	5.181.503
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.496.084	5.727.744
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.804.760	4.359.106
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.886.172)	(471.071)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.681.294)	(2.592.137)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	304.894	(177.079)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	93.302	48.700
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.036.137	(4.617.523)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.133.133)	(7.809.110)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.671.627	(3.450.004)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	419.307	214.674
(Imposte sul reddito pagate)	(28.053)	(39.796)
Dividendi incassati	1.415.236	1.263.603
(Utilizzo dei fondi)	(292.406)	(79.879)
Altri incassi/(pagamenti)	(16.041)	(52.561)
Totale altre rettifiche	1.498.043	1.306.041
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.169.670	(2.143.963)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.667)	(59.931)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.380.888)	(7.757.364)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	4.706.150
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.396.555)	(3.111.145)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	51.098	130.991
(1.077.686)	(1.392.976)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.000.000	5.265.515
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.973.412	4.003.530
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.746.527	(1.251.578)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	961.387	1.978.303
Danaro e valori in cassa	184	360
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	961.571	1.978.663
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.707.481	961.387
Danaro e valori in cassa	617	184
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.708.098	961.571

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio evidenzia un utile pari ad euro 115.166. Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal D.Lgs 17.01.2003 n.6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche qualora conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa, inoltre, che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la Società ha utilizzato gli stessi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Attività svolta

Parma Infrastrutture è nata nel 2005 dalla scissione delle ex municipalizzate (già AMPS ed ENIA, oggi IREN), con l'obiettivo di gestire in autonomia le reti del ciclo idrico integrato.

Il Comune di Parma, con delibera del Consiglio Comunale n.89 del 24 settembre 2010, successivamente modificata con delibera n.185/25 del 30/11/2010, si è posto l'obiettivo strategico di riordinare e riorganizzare le modalità di gestione e conduzione dei beni immobili demaniali e di quelli facenti parte del patrimonio disponibile ed indisponibile del Comune stesso, incaricando Parma Infrastrutture di garantire la piena efficienza degli *assets* del Comune di Parma attraverso piani di manutenzione ordinaria e straordinaria e programmi di miglioramento integrati. Per i dettagli sulle attività svolte si rinvia alla Relazione sulla gestione dell'amministratore unico.

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione del bilancio

Come accennato in premessa, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

APPLICAZIONE DELLE NOVITÀ NORMATIVE D.LGS 139/2015

Dal 2016 la Società ha recepito le novità normative introdotte dal D.Lgs 139/2015 e conseguentemente l'aggiornamento dei principi contabili OIC. Relativamente al bilancio 2018 non si rilevano osservazioni a riguardo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità al piano di seguito riportato, elaborato con il supporto dei tecnici competenti, e si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: software	5 anni in quote costanti
Immobilizzazioni in corso e acconti	Nessun ammortamento
Altre immobilizzazioni immateriali:	
Spese incrementative su beni di terzi	
-global service patrimonio	12 anni in quote costanti
-global service strade	7 anni in quote costanti
-manutenzione segnaletica stradale	7 anni in quote costanti
-prestazioni professionali global patrimonio	12 anni in quote costanti
-prestazioni professionali global strade	7 anni in quote costanti
-altre spese incrementative strade	7 - 33 anni in quote costanti
-altre spese incrementative patrimonio	12 - 33 anni in quote costanti
-global service fontane	7 anni in quote costanti

Si evidenzia che gli ammortamenti degli interventi di natura straordinaria sul patrimonio edilizio e stradale del Comune di maggior rilevanza - quali i miglioramenti sismici, energetici e strutturali degli edifici, i rifacimenti strutturali degli attraversamenti stradali, ponticelli, sicurve, etc. - realizzati a decorrere dal corrente esercizio sono stati calcolati su un periodo di 33 anni, corrispondente ad una aliquota annua del 3,03%, in considerazione della maggiore vita utile stimata dell'intervento.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in relazione alla durata di utilizzo economico dei beni, a quote costanti. I coefficienti di ammortamento sono rimasti invariati nel tempo e derivano da piani tecnici di ammortamento prestabiliti, ritenuti adeguati a rilevare la residua possibilità di utilizzo e tenendo conto dell'usura del bene.

Le aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della durata di utilizzo economico dei beni sono:

Spese di urbanizzazione	5%
Gallerie e pozzi	4%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Fabbricati	3%

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Si segnala, infine, che, come già nei bilanci precedenti, non si è proceduto ad effettuare ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali costituite da condutture idriche, comprensive anche delle successive spese incrementative, poiché concesse in affitto d'azienda.

Immobilizzazioni Finanziarie -Partecipazioni

Le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018 sono costituite da 20.217.703 di azioni Iren in piena proprietà, iscritte a bilancio al valore di conferimento.

Dato atto che:

- il valore della quota parte di patrimonio netto consolidato (determinato sulla base dell'ultimo Bilancio approvato da Iren) è superiore al costo originario;
- che il valore medio di mercato, desunto dalla valutazione di borsa del titolo durante l'anno 2018 è superiore al costo di acquisto;
- che l'attuale andamento della quotazione conferma i valori medi sopra citati; si è ritenuto di poter confermare l'iscrizione dei titoli al costo.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società non detiene partecipazioni di controllo e /o collegamento.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rappresentate da una parte degli immobili conferiti, a valori di bilancio, dal Comune di Parma, che l'Organo Amministrativo ha qualificato come immobili oggetto di possibili alienazioni e, quindi, da collocare fra i beni-merce.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Fin dal Bilancio 2015 una parte del pacchetto azionario Iren (4 milioni di Azioni) è stata allocata tra le "attività non immobilizzate" (capitale circolante) in coerenza con i piani industriali 2016 - 2018, 2017-2019 e 2018-2020 che le destinavano alla vendita. Alla data di redazione del presente documento le azioni sono ancora nella piena disponibilità della società in considerazione della possibile destinazione alla vendita.

CREDITI

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e

valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Nel presente esercizio, alla luce di quanto precisato sopra e delle caratteristiche dei crediti iscritti in bilancio, non si è reso necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Nel presente bilancio il valore dei crediti con scadenza entro l'esercizio è esposto adeguandolo al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento del fondo svalutazione crediti.

I crediti con scadenza oltre l'esercizio sono stati valutati tenendo in considerazione il costo ammortizzato come previsto dai principi contabili.

Crediti per imposte anticipate

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto, prudenzialmente, ad iscrivere crediti per imposte anticipate sulle differenze temporanee imponibili. In particolare, non si è provveduto ad iscrivere crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza di poterle recuperare.

RATEI E RISCOINTI

Sono determinati in base al criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale, ove iscritti, si verificano le condizioni che determinano l'iscrizione originaria, adottando nel corso del tempo le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi, sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

IMPOSTE DIFFERITE

Non sono presenti in bilancio.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di quanto versato all'Inps ed ai fondi di previdenza integrativa.

DEBITI

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Nel presente esercizio, alla luce di quanto precisato sopra e delle caratteristiche dei debiti iscritti in bilancio, non si è reso necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'accantonamento delle imposte segue il principio di competenza secondo le aliquote e la normativa tempo per tempo vigente.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	105.986	197.261	49.188.380	49.491.627
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.904	-	25.229.583	25.332.487
Valore di bilancio	3.082	197.261	23.958.797	24.159.140
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	92.561	3.288.327	3.380.888
Ammortamento dell'esercizio	1.339	-	4.343.874	4.345.213
Totale variazioni	(1.339)	92.561	(1.055.547)	(964.325)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.691	289.822	52.476.708	52.773.221
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.947	-	29.573.458	29.578.405
Valore di bilancio	1.743	289.822	22.903.250	23.194.815

Le variazioni avvenute nel corso del 2018 sono relative, da un lato, al sostenimento di spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi, di cui principalmente su strade provinciali/comunale, scuole materne e nidi comunali e, dall'altro, agli ammortamenti annuali.

Immobilizzazioni materiali

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	19.384.380	60.475.080	14.775	86.360	79.960.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.907.320	17.456.627	4.197	26.157	20.394.301
Valore di bilancio	16.477.060	43.018.453	10.578	60.203	59.566.294
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	964	14.703	15.667
Ammortamento dell'esercizio	176.669	-	2.302	14.221	193.192
Totale variazioni	(176.669)	-	(1.338)	482	(177.525)
Valore di fine esercizio					
Costo	19.384.379	60.475.080	15.739	101.062	79.976.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.083.988	17.456.627	6.499	40.377	20.587.491
Valore di bilancio	16.300.391	43.018.453	9.240	60.685	59.388.769

Le variazioni maggiormente significative sono relative agli investimenti in apparecchiature di ufficio ed arredi e, d'altra parte, agli ammortamenti annuali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti in bilancio operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	19.257.772

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
IREN SPA	19.257.772
Totale	19.257.772

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze includono gli immobili destinati all'alienazione e che pertanto trovano collocazione nell'attivo circolante e non tra le immobilizzazioni. Non si segnalano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Prodotti finiti e merci	Saldo al 01.01.2018	Saldo al 31.12.2018
Ex scuola elementare Cornocchio	106.442	106.442
Ex scuola Mazza	153.499	153.499
Centro Civico Peep Via Volturmo	38.767	38.767
Centro Civico Peep Via Emilia	303.129	303.129
Ex Ipab Milano	5.532	5.532
Ex scuola Pannocchia	210.073	210.073
Ex scuola Ravadese	203.349	203.349
Edificio daziario barriera Farini	60.410	60.410
Totale Rimanenze	1.081.201	1.081.201

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti vs Clienti

Il dato esposto in bilancio è al netto del fondo rischi su crediti che, al 31 dicembre 2018, è stato movimentato per:

- accantonamenti complessivamente pari ad euro 128.977;
- utilizzi per euro 30.276;
- rilascio per eccedenza per euro 71.887.

Il fondo raggiunge, di conseguenza, il totale di euro 1.446.038.

Crediti vs Comune di Parma

Nella tabella che segue sono esposti i crediti vantati dalla società verso l'ente controllante:

Crediti verso Comune di Parma	
Descrizione	Importo Euro
Crediti per Contributi in c/capitale anno 2011	200.000
Crediti per incassi sale civiche erroneamente versati	3.051
Crediti per incassi PGE erroneamente versati	63.442
Crediti per fatture emesse	1.815.426
Ft da emettere al Comune per prestazioni di servizio effettuate o da effettuare	1.752.493
Note di credito da emettere per indennizzi da assicurazione	(6.737)
Crediti per incassi impianti natatori anno 2014	9.285
Arrotondamenti	
Totale Complessivo Vs Controllante	3.836.960

Crediti Vs società sottoposte a comune controllo da parte del Comune di Parma

Nella tabella che segue sono esposti i crediti vantati dalla società verso altre società sottoposte a comune controllo:

Crediti verso società sottoposte a comune controllo da parte del Comune di Parma	
Descrizione	Importo Euro
Crediti verso Ade	200.000
Crediti verso STT	908
Totale Complessivo Vs Società sottoposte a Comune controllo	200.908

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.120.654	2.757.195	8.877.849	8.877.849	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.304.943	1.532.017	3.836.960	3.836.960	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	352.914	(152.006)	200.908	200.908	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.471.753	(6.235.956)	6.235.797	421.788	5.814.009
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	89.531	584.066	673.597	501.989	171.608
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.339.795	(1.514.684)	19.825.111	13.839.494	5.985.617

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Al 31/12/2017	Al 31/12/2018
Partecipazione IREN	4.750.000	4.750.000

Tale voce si riferisce alle azioni Iren (numero 4 milioni), in coerenza con l'attuale Piano Industriale, che ne prevede l'alienazione, come riportato nel paragrafo "Attività finanziarie non immobilizzate".

Tale voce risulta invariata rispetto all'anno precedente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s. b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	961.387	4.746.094	5.707.481
Denaro e altri valori in cassa	184	433	617
Totale disponibilità liquide	961.571	4.746.527	5.708.098

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n. 8 del codice civile si attesta che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

L'assemblea del 28 dicembre 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad euro 21.312.151, mediante conferimento di beni. La delibera è sottoposta a condizione sospensiva che, alla data di redazione della presente, non si è ancora manifestata.

Il capitale sociale sottoscritto, pari ad euro 13.446.061, è interamente versato ed è formato da n. 13.446.061 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

A gennaio 2018 è stato incrementato il patrimonio a fronte di un versamento in conto capitale del Comune di Parma per euro 6.000.000.

ESAME DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto con specificazione di eventuali vincoli.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	13.446.061	-	-		13.446.061
Riserva legale	39.304	-	3.492		42.796
Riserve statutarie	3.184.015	-	-		3.184.015
Altre riserve					
Riserva straordinaria	418.058	-	66.351		484.409
Versamenti in conto capitale	37.376.613	-	6.000.000		43.376.613
Varie altre riserve	30.133.829	-	-		30.133.829
Totale altre riserve	67.928.500	-	6.066.351		73.994.851
Utile (perdita) dell'esercizio	69.843	(69.843)	-	115.166	115.166
Totale patrimonio netto	84.667.723	(69.843)	6.069.843	115.166	90.782.889

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	13.446.061	Capitale sociale	B	-
Riserva legale	42.796	Riserva di utili	B	42.796
Riserve statutarie	3.184.015	Riserva di utili	A,B,C	3.184.015
Altre riserve				
Riserva straordinaria	484.409	Riserva di utili	A,B,C	484.409
Versamenti in conto capitale	43.376.613	Riserva di capitali	A,B,C	43.376.613
Varie altre riserve	30.133.829	Riserva di capitali	A,B,C	30.133.829
Totale altre riserve	73.994.851			73.994.851
Totale	90.667.723			77.221.662
Quota non distribuibile				42.696

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				77.178.966

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il valore totale del fondo oneri e rischi vari, nel corso del 2018, in continuità con quanto effettuato dell'esercizio precedente, è stato oggetto di movimentazioni atte a coprire:

- le potenziali richieste di corresponsioni da parte di fornitori della società in merito a lavori effettuati;
- i potenziali rischi derivanti da esiti sfavorevoli di contenziosi in essere.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.765.132	3.765.132
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	769.589	769.589
Utilizzo nell'esercizio	292.406	292.406
Totale variazioni	477.183	477.183
Valore di fine esercizio	4.242.315	4.242.315

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	201.802
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	59.113
Utilizzo nell'esercizio	16.041
Totale variazioni	43.072
Valore di fine esercizio	244.874

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti vs Comune di Parma

Nella tabella che segue sono esposti i debiti verso l'ente controllante:

Debiti verso Comune di Parma	Importo Euro
Debiti entro esercizio	
Debiti per rimborsi costi di ingegneria anno 2010	1.000.000
Debiti per comandi anno 2018	141.766
Totale debiti entro esercizio	1.141.766
Debiti oltre esercizio	
Debiti per rimborsi costi di ingegneria anno 2010	1.399.891
Debiti per fatture da ricevere contratto service 2011 e 2012	5.000.000

Debiti per comandi anni precedenti	1.053.159
Totale debiti oltre esercizio	7.453.050
Arrotondamento	1
Totale complessivo vs controllante	8.594.817

Debiti vs società sottoposte a comune controllo da parte del Comune di Parma

Non si rilevano debiti verso altre società sottoposte a comune controllo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	21.888.373	(1.026.588)	20.861.785	1.081.283	19.780.502
Debiti verso fornitori	10.124.673	(2.681.294)	7.443.379	7.443.379	-
Debiti verso controllanti	9.596.583	(1.001.766)	8.594.817	1.141.766	7.453.051
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.167	(48.167)	0	0	-
Debiti tributari	513.212	(186.810)	326.402	217.013	109.389
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.766	4.452	40.218	40.218	-
Altri debiti	377.904	(3.451)	374.453	374.453	-
Totale debiti	42.584.678	(4.943.624)	37.641.054	10.298.112	27.342.942

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento con obbligo di restituzione da parte del socio.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi concessioni e locazioni	6.154.093
Altre prestazioni	983.407
Totale	7.137.500

Costi della produzione

Nella tabella che segue vengono riepilogati i costi per servizi in comparazione con l'esercizio precedente:

Descrizione	2018	2017
servizi vari	230.799	134.205
compensi professionali	9.750	0
compensi amministratori	39.520	39.520
aggio su incasso Cosap	4.770	11.331
spese legali/notarili	80.408	33.714
spese postali/bancarie	2.479	2.148
costi per viaggi	799	181
consulenze amministrative	45.091	36.668
altri servizi	0	0
pulizia e gestione degli impianti	109.701	122.760
manutenzione strade	2.979.286	2.211.890
manutenzione patrimonio	4.870.722	5.379.410
utenze	1.948.379	926.234
manutenzione verde pubblico	131.376	55.651
manutenzione fontane	54.078	70.981
gestione segnaletica	384.170	423.236
compensi collegio sindacale	55.463	61.963
lavori conto impianto	6.268.983	3.907.418
personale in comando ed in distacco	167.240	233.923
Totale	17.383.014	13.651.233

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Tra i proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile si rilevano unicamente i dividendi ricevuti da Iren per complessivi euro 1.415.236.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi o componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, sono stati corrisposti nel corso dell'anno i seguenti compensi:

- al Collegio Sindacale euro 55.463;
- al Revisori legale e contabile euro 9.750;
- all'Organo amministrativo euro 39.520.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, né prestiti obbligazionari convertibili.

La società non emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 el 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile. Si attesta altresì che alla data di chiusura del bilancio non sussistono né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e 21 del 1° comma dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla luce delle novità normative che hanno previsto la soppressione dei conti d'ordine, si segnala che la società ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale per complessivi euro 810.000 relativi a lavori di rifacimento dei tetti dei cimiteri.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Parma, del quale si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

COMUNE DI PARMA		
Prospetto di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66		
Dati di rendiconto Anno 2018		
Entrate		
TITOLO/TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	COMPETENZA
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.302.949,60
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	38.734.427,76
	Utilizzo Risultato di Amministrazione	18.184.507,84
	Fondo di Cassa all'1/1/2018	
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	

10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	126.772.000,72
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	152.627,20
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	24.728.551,43
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-
10000	TOTALE TITOLO 1	151.653.179,35
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	38.924.669,79
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	76.885,89
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.770.000,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	403.358,74
20000	TOTALE TITOLO 2	41.174.914,42
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.261.467,16
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.104.214,16
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	47.419,16
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.392.128,11
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.197.054,01
30000	TOTALE TITOLO 3	47.002.282,60
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	282,51
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.173.361,11
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.054.271,69
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	19.416.343,16
40000	TOTALE TITOLO 4	25.644.258,47
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	100
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	-
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3.622.887,40
50000	TOTALE TITOLO 5	3.622.987,40
60000	TITOLO 6 Accensione di prestiti	
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	-
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.622.887,40
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-
60000	TOTALE TITOLO 6	3.622.887,40
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
70000	TOTALE TITOLO 7	-
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	22.104.160,97
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.272.648,77
90000	TOTALE TITOLO 9	24.376.809,74

TOTALE TITOLI	297.097.319,38
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	360.319.204,58

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA/MISSIONI		Totale Generale delle spese	
		COMPETENZA	
		Impegni	fondo pluriennale vincolato
Dati di rendiconto Anno 2018			
Uscite			
TITOLO 1 Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	46.715.699,51	1.743.620,12
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.425.306,90	113.897,00
103	Acquisto di beni e servizi	113.590.536,80	4.457.941,29
104	Trasferimenti correnti	48.917.933,83	303.874,27
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	-00	-00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	-00	-00
107	Interessi passivi	1.864.875,64	-00
108	Altre spese per redditi da capitale	-00	-00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	475.037,00	-00
110	Altre spese correnti	1.632.881,65	24.930,00
100	TOTALE TITOLO 1	216.622.271,30	6.644.262,68
TITOLO 2 Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-00	-00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.982.917,63	32.392.548,23
203	Contributi agli investimenti	4.217.432,61	9.784.394,90
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-00	-00
205	Altre spese in conto capitale	700.180,28	-00
200	TOTALE TITOLO 2	28.900.530,52	42.176.943,13
TITOLO 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	6.170.864,12	-00
302	Concessione crediti di breve termine	-00	-00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	-00	-00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	3.622.887,40	-00
300	TOTALE TITOLO 3	9.793.751,52	-00
TITOLO 4 Rimborso di prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	8.562.968,99	-00
402	Rimborso prestiti a breve termine	-00	-00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.210.846,02	-00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	-00	-00

405	Fondi per rimborso prestiti	-00	-00
400	TOTALE TITOLO 4	10.773.815,01	-00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-00	-00
500	TOTALE TITOLO 5	-00	-00
TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	22.104.160,97	-00
702	Uscite per conto terzi	2.272.648,77	-00
700	TOTALE TITOLO 7	24.376.809,74	-00
TOTALE MISSIONI - TOTALE GENERALE DELLE SPESE		290.467.178,10	48.821.205,81
AVANZO FORMATOSI NELL'ESERCIZIO / FONDO DI CASSA		21.030.820,67	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129

Si precisa che la società ha ricevuto nel corso del 2018 i seguenti contributi erogati dal Comune di Parma:

- contributo in conto capitale per euro 6.000.000, iscritto tra i versamenti in conto capitale del patrimonio netto;
- contributo in conto esercizio per un totale di euro 10.250.000, iscritto tra le gli altri ricavi di conto economico;
- rimborsi per opere in "conto impianti" di euro 6.456.663, iscritti tra gli altri ricavi di conto economico.

Operazioni con controllante e parti sottoposte a comune controllo

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene i saldi dei rapporti debitori/creditori con il Comune si rinvia a paragrafi dei crediti e dei debiti della presente nota integrativa mentre nei prospetti che seguono sono indicati gli importi delle operazioni commerciali intrattenute durante l'esercizio con le parti in oggetto.

Rapporti con l'ente controllante Comune di Parma	
Ricavi	16.706.663
Costi	141.766

Nella tabella seguente sono invece riportati i rapporti con le parti correlate a seguito della partecipazione al loro capitale sociale dell'ente Comune di Parma:

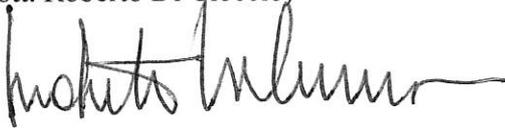
	Infomobility	Parma Gestione Entrate	ADE	STT
Ricavi	663.864	103.937	800.000	3.632
Costi		4.770		25.474

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

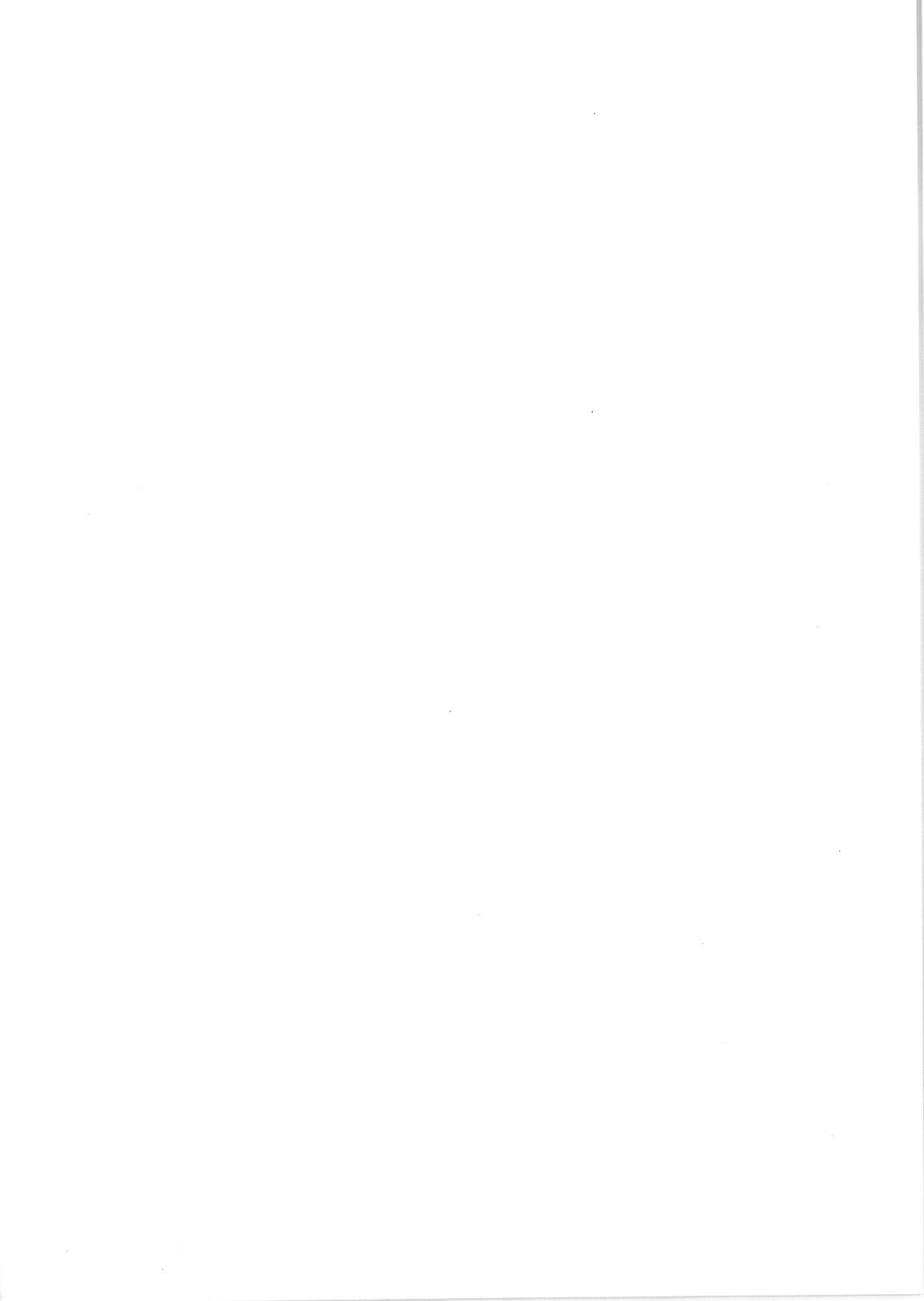
L'Amministratore Unico

Firmato (Dott. Roberto Di Cioccio)



Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Stefano Mattioli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa e rendiconto finanziario, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società".



Parma Infrastrutture S.p.A.

società unipersonale

Soggetta a Direzione e Coordinamento del Comune di Parma

Sede Largo Torello de Strada, 15/A 43121 Parma

Capitale Sociale Euro 13.446.061 i.v.

Registro imprese PR 02346630342; REA di Parma N. 230255

Codice Fiscale e Partita IVA 02346630342

www.parmainfrastrutture.it parmainfrastrutturepa@lamiapec.it

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018

Relazione dell'Amministratore Unico



(Parma, "Scuola primaria Pilo Albertelli")

Composizione dei documenti di bilancio

- Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c.
- Stato patrimoniale e conto economico secondo lo schema dettato dalla IV direttiva CEE
- Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. con indicazioni sui criteri di valutazione e dei movimenti del patrimonio netto
- Relazione del Collegio Sindacale sulle attività di vigilanza svolta nell'esercizio
- Relazione del Revisore Legale sull'attività di controllo contabile

Abbreviazioni ed acronimi – nello sviluppo della relazione sono utilizzati acronimi ed abbreviazioni: "Comune" identifica il Comune di Parma; "PI" o "Parma Infrastrutture" identifica la Società; DAU per Determinazioni dell'Amministratore Unico; CC per Consiglio comunale; c.c. per Codice civile.



LA SOCIETÀ

Parma Infrastrutture S.p.A. è una società strumentale pubblica (ex art. 113 del TUEL¹) di diritto privatistico soggetta a controllo analogo² del Comune di Parma, che nasce dalla scissione dell'azienda ex municipalizzata AMPS avvenuta nel febbraio 2005 con il trasferimento degli impianti e delle dotazioni afferenti il servizio idrico integrato per la loro gestione. Nel 2010 la Società ha ampliato l'oggetto sociale in seguito dell'assegnazione da parte del Comune dell'obiettivo di riordinare e riorganizzare la gestione dei propri beni immobili demaniali e del patrimonio al fine di perseguirne l'efficienza attraverso piani di manutenzione ordinaria e straordinaria e programmi di miglioramento, trasferendole contemporaneamente beni immobili in proprietà e/o concessione amministrativa per la loro gestione e valorizzazione³.

Il Comune di Parma esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento⁴; nella nota integrativa, in osservanza dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice civile, è esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente controllante.

Missione *Mantenimento, sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare e del demanio del Comune di Parma.*

Attività *I rapporti con il Comune di Parma per l'affidamento in concessione dei beni sono regolati dalla Convenzione del 21/12/2012 rivisitata con determina dirigenziale del settembre 2015 per consentire alla società di intervenire anche su beni di proprietà dell'Ente e delle altre società del Gruppo Comune di Parma al fine di migliorare la sinergia operativa con l'Ente stesso e il gruppo delle partecipate. Con la Convenzione del 22/6/2017 il Comune di Parma ha esteso la concessione della società a nuove aree e comparti urbani ampliando significativamente il patrimonio stradale suscettibile di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della società. L'operatività della Società è definita periodicamente dai Piani Industriali nei quali sono stabilite le linee di indirizzo strategico-operativo e di investimento.*

Gestione caratteristica: manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi di valorizzazione del patrimonio comunale e del demanio stradale; sfruttamento economico degli immobili del Patrimonio comunale detenuto in concessione.

Gestione proprio patrimonio: affitto ramo aziendale reti idriche, concessione/locazione immobili in proprietà.

Capitale sociale *Il capitale sociale versato è costituito da 13.446.061 azioni ordinarie di valore nominale unitario di un Euro, detenute interamente dal Comune di Parma. L'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2010 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per Euro 7.770.516 a fronte del conferimento dell'immobile 'Palazzetto dello Sport Raschi', sotto la condizione sospensiva, non ancora risolta, della conclusione delle operazioni di accatastamento del predetto immobile.*

Amministrazione	Amministratore Unico	dott. Roberto Di Cioccio
	Collegio sindacale	Presidente dott.ssa Elisa Venturini Sindaci effettivi dottori Antonio Ghiretti e Pierluigi Marchini
	Revisore legale	dott. Stefano Pioli
	Direttore Tecnico	ing. Albino Carpi

Struttura operativa *La società è organizzata con una propria e autonoma struttura amministrativa e tecnica.*

Art. 2364 – bis c.c. ricorso al maggior termine statutario per la convocazione dell'assemblea dei soci - la Società si è avvalsa della possibilità consentita dall'art. 12 dello Statuto di differire la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 ritenendo integrate le seguenti 'particolari esigenze': 1) contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria pluriennali comportano prestazioni di servizi erogati in base a SAL la cui verifica, approvazione, complessità dei conteggi, l'ammontare rilevante dei conguagli e la difficoltà di effettuare accurate stime oggettive non può avvenire prima della fine del mese di aprile dell'anno successivo; 2) il contratto con Infomobility S.p.A prevede una parte variabile definibile solo a chiusura del bilancio di quest'ultima; 3) l'applicazione di rilevanti aggiornamenti dei principi contabili adottati da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.),

¹ D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

² Il Comune esercita sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri uffici. Il controllo è esteso alla verifica dell'osservanza degli indirizzi assegnati di volta in volta alla Società (cfr. 'Regolamento per il controllo strategico e operativo del Comune di Parma' approvato con deliberazione C.C n. 68 del 13 luglio 2011).

³ Cfr. Delibera di CC n. 89 del 24/9/2010 e successiva Convenzione del 21/12/2012, rivisitata con Determina Dirigenziale del settembre 2015.

⁴ L'assoggettamento a direzione e controllo da parte di altro ente configura giuridicamente la condizione di società eterodiretta, status che, secondo la dottrina, comporta una limitazione di prerogative gestorie della società in favore della capogruppo.



SOMMARIO

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018 4

Il processo di reinternalizzazione di attività affidate alla Società 6

Attività tecnica svolta durante l'esercizio 6

Analisi delle voci del bilancio dell'esercizio 2018 12

Commenti a voci dello stato patrimoniale 14

Conto economico (art. 2428, comma 1, c.c.) 20

Informazioni su personale e politiche occupazionali 22

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi 24

Operazioni con l'ente controllante e società consorelle (*artt. 2428 comma 2 c.c. e 2497/bis 5° comma c.c.*) 25

Informazioni sui principali rischi e incertezze (*art. 2428, comma 2 del Codice civile e art. 6, c. 2 D. Lgs. 175/2016*) 25

Altre informazioni 26

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 26

Scenario evolutivo 27

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio 28

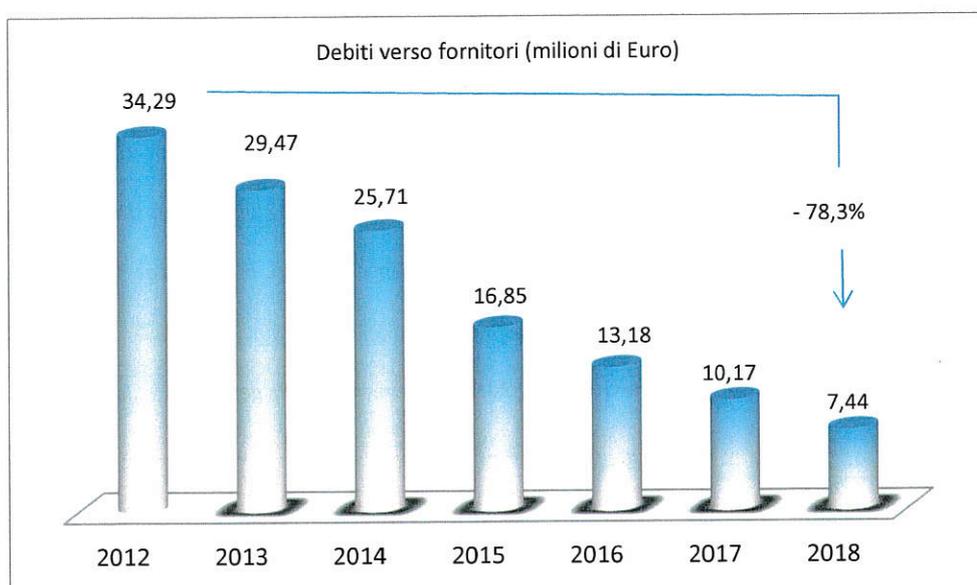


Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018

Gentili Signori,

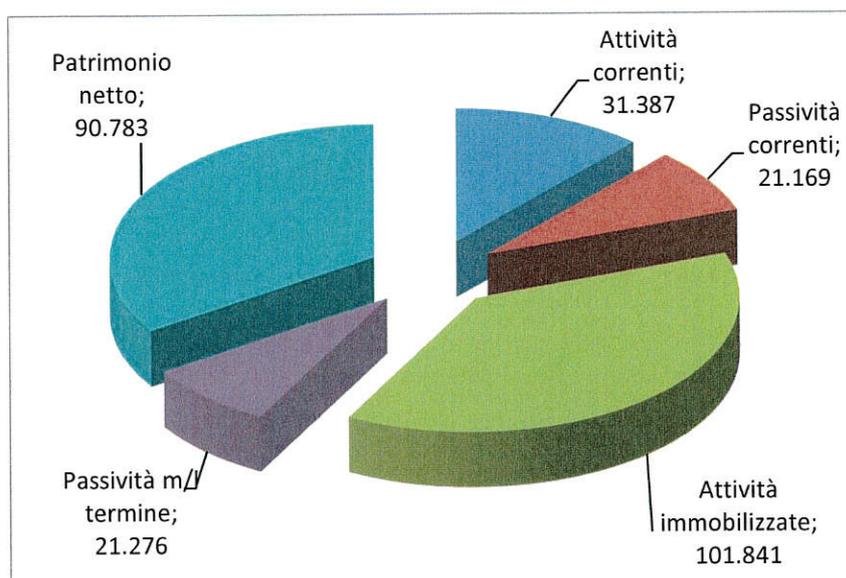
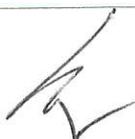
il progetto del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017 di Parma Infrastrutture S.p.A. chiude con un risultato positivo di Euro **115.165,55** al netto di imposte.

Il rendiconto evidenzia una diminuzione dell'esposizione debitoria verso fornitori di 2,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Al 31/12/2018 risultano completamente ottemperati gli accordi sul debito stipulati negli esercizi precedenti, riguardanti debiti scaduti verso fornitori per complessivi Euro 14.426.604, che al termine dell'esercizio risultano tutti adempiuti. Il grafico che segue rappresenta l'evoluzione del debito dal 2012 al 2018.



Alla data di chiusura dell'esercizio il Patrimonio Netto ammonta a Euro 90.782.887 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 6.115.166. La variazione incrementativa del patrimonio deriva dal versamento in conto capitale effettuato dal socio unico Comune di Parma di Euro 6.000.000 e dall'utile netto dell'esercizio corrente di Euro 115.165,55.

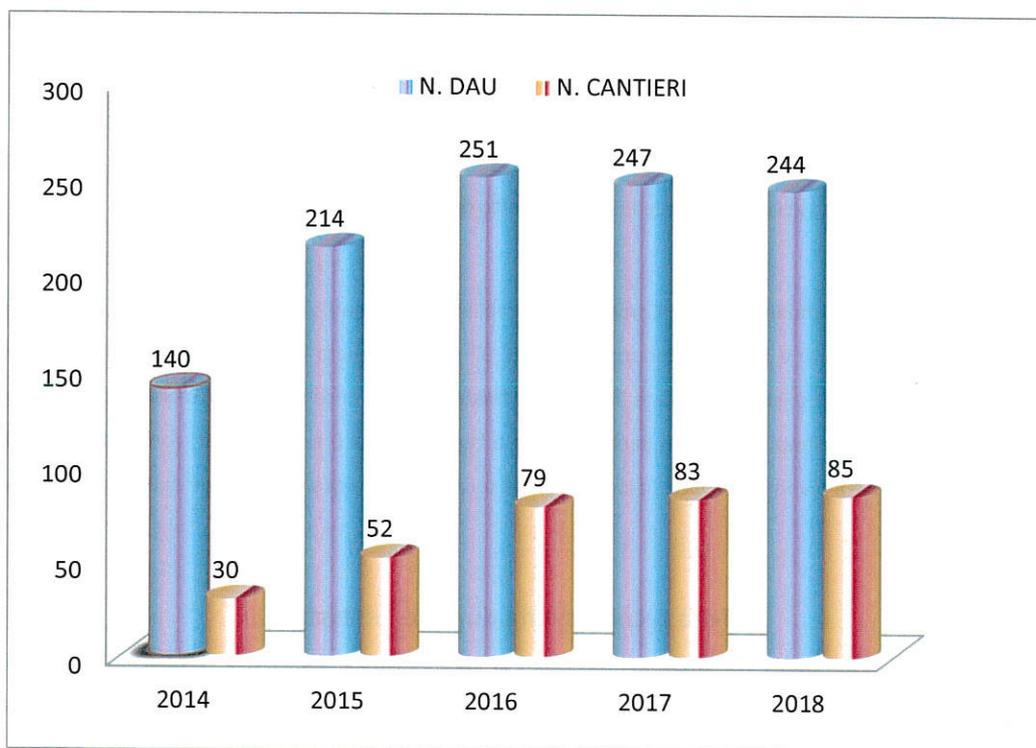
La rappresentazione grafica dello stato patrimoniale ne illustra la composizione:

Tra i principali fattori positivi che hanno concorso al raggiungimento del risultato di bilancio sono particolarmente degni di nota i seguenti:

- regolarità dell'erogazione dei contributi in c/esercizio da parte del Comune e dal buon clima di collaborazione instaurato con l'Ente nel perseguire gli obiettivi condivisi;
- progressivo adeguamento della struttura organizzativa e miglioramento della capacità di *reporting* sull'andamento aziendale;
- costante controllo dei costi e dell'efficienza della spesa;
- potenziamento della struttura organizzativa autonoma che ha consentito la riduzione del numero di dipendenti assegnati in comando dal Comune di Parma;
- il completo riassorbimento dell'arretrato fornitori e progressiva normalizzazione dei tempi di pagamento.

Durante l'esercizio la Società ha mantenuto un elevato livello operatività come dimostrano il numero complessivo delle DAU adottate e dei cantieri attivi e attivati che, nel corso del 2018, sono stati 85.



Nel corso dell'esercizio la società ha adempiuto con regolarità il pagamento delle rate dei mutui nel rispetto dei piani di ammortamento concordati.

La delibera di CC n. 119 del 17/12/2018 ha approvato il Piano industriale della Società per gli esercizi 2019-2021 che prevede interventi di manutenzione straordinaria, adeguamenti normativi, restauro e ristrutturazioni in continuità con gli esercizi precedenti nonché investimenti straordinari per la realizzazione di opere di riqualificazione della città.

Delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti durante il 2018

- 4 e 13 luglio 2018, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, il rinnovo del collegio sindacale e la nomina del revisore unico.

Il processo di reinternalizzazione di aree, immobili ed attività affidate alla Società

Il quadro delle retrocessioni di aree, immobili ed attività attuate nel tempo è di seguito riassunto:

- COSAP;
- gestione e manutenzione ordinaria/straordinaria dell'illuminazione pubblica (contratto di Global Service con IREN);
- manutenzione ordinaria/straordinaria dell'arredo urbano;
- manutenzione ordinaria/straordinaria di fognature nere, miste e acque bianche, sgrigliatori e impianti di sollevamento dei sottopassi stradali;
- impianti sportivi all'aperto ad eccezione dello stadio comunale Ennio Tardini;
- impianti sportivi al coperto: piscina comunale di Via Zarotto, palestra arti marziali, sede boccioteca Condor, sede Ducale 61, palazzetto dello Sport Gino Lottici;
- immobili Complesso Teatro Due e Arena Shakespeare di Viale Basetti e Teatro al Parco;
- Centro Congressi, Sala Conferenze Ipogea e sede del Canile (formalizzazioni in corso);
- manutenzione delle aree verdi, ad eccezione di quelle inserite all'interno delle strutture scolastiche;
- fontane e beverini ad eccezione delle fontane monumentali;
- le pulizie di tutti gli immobili ad eccezione di quelle del Palazzetto dello Sport Bruno Raschi.

Con D.D. n. 487 del 12/03/2018 l'Amministrazione Comunale ha ampliato il patrimonio immobiliare dato in concessione alla società. Il complesso immobiliare interessato è l'edificio denominato "DUC B" presso il quale la società ha trasferito la sua sede legale. Le porzioni rimanenti dell'immobile sono state sublocate da Parma Infrastrutture ad altre società partecipate del Comune e ad un'altra società pubblica. In particolare, il piano -1 e 4 sono in concessione a Lepida; i piani 0 e 1 sono stati concessi in locazione alla società Parma Gestione Entrate S.p.A. e il piano 2 concesso in locazione alla società, controllata dal Comune di Parma, ItCity S.p.A.

Attività tecnica svolta durante l'esercizio

Nel corso del 2018 la Società ha effettuato numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio e sul demanio stradale in concessione. I lavori realizzati nel 2018 e la progettazione avviata nel corso dello stesso esercizio hanno avuto due obiettivi fondamentali: il primo, continuare l'attività programmatica degli interventi sul patrimonio nel medio e nel lungo termine basati sul controllo e la verifica preventiva dello stato delle strutture e non più solo sul manifestarsi degli eventi, attivando conseguentemente la progettazione e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e manutenzione del patrimonio in concessione, e il secondo, intervenire su quei contenitori e su quelle porzioni di città che saranno maggiormente interessate dallo straordinario evento di Parma Capitale della Cultura 2020.

Manutenzione Demanio stradale

Nel corso del 2018 è stata aggiudicata, a seguito di gara europea, il nuovo contratto di Global Strade per il triennio Novembre 2018 – Ottobre 2021. Il nuovo appalto prevede una intensificazione delle attività manutentive ordinarie, l'utilizzo di mezzi e tecnologie innovative (ad esempio automezzo tappa-buche, uso di conglomerati additivati), incremento dei controlli sia sullo stato

manutentivo delle pavimentazioni che sulle opere d'arte minori (scatolari, tomboni, muri di sostegno, piccoli ponticelli) e sulle opere d'arte maggiori (ponti, viadotti, cavalcavia ecc.) al fine di ottimizzare la programmazione degli interventi, utilizzo di piattaforme informatiche per localizzare le zone di intervento e monitorare in tempo reale gli interventi manutentivi in esecuzione. Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati diversi interventi manutentivi extra global che hanno interessato sia marciapiedi e piste ciclabili che interventi estremamente rilevanti sulle strade ad alta densità veicolare. Fra questi il più significativo ha interessato la carreggiata in direzione sud, dell'asse di penetrazione cittadino, di via Europa. Dove si è rifatta completamente la corsia di marcia interessando e consolidando anche il pacchetto di fondazione stradale con misto cementato, per aumentarne la portanza, oltre naturalmente al completo rifacimento della sovrastruttura stradale bituminosa.

La programmazione dei lavori nel 2018 è stata particolarmente difficoltosa per la presenza dei numerosi cantieri per la posa della fibra ottica (Open Fiber, Telecom e Fast-web) che stanno interessando la quasi totalità delle arterie cittadine, situazione che, purtroppo, si prolungherà anche sul 2019. Questa attività avviene in due fasi: prima la posa del cavidotto e ripristino provvisorio e successivamente il ripristino definitivo della pavimentazione stradale (i primi ripristini definitivi sono iniziati nella primavera 2019). Gli interventi della prima fase realizzati nel 2018 hanno determinato un consistente aggravamento dello stato manutentivo di marciapiedi e carreggiate stradali con la conseguente formulazione da parte del Comune di Parma e della Società di numerose contestazioni che sono sfociate nell'apertura, nel corso del 2018, di un procedimento amministrativo nei confronti degli operatori telefonici.

Nel corso del 2018 è continuato il lavoro di monitoraggio dello stato delle pavimentazioni stradali e delle opere d'arte minori e maggiori sia attraverso il contratto di Global Strade che mediante l'impiego dei tecnici della Società. I rilievi, effettuati fra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018, hanno determinato la progettazione del rifacimento di 8 opere d'arte minori (tomboni e scatolari di corsi d'acqua che attraversano le carreggiate stradali) per un importo di Euro 420 mila oltre IVA. I lavori sono stati affidati e realizzati nel 2018.

Si è dato, inoltre, continuità ai lavori di installazione di nuovi tratti di sicurvita rimuovendo in alcuni casi i manufatti esistenti non più idonei a garantire il contenimento dei mezzi stradali ed in altri installandoli *ex novo* a protezione di corsi d'acqua o di scarpate profonde.

Manutenzione Patrimonio

L'attività di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale è realizzata prevalentemente attraverso un contratto di Global Service (Global Patrimonio). Nel 2018 è stato appaltato il nuovo contratto la cui aggiudicazione dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2019. Questa tipologia contrattuale consente alle amministrazioni di gestire al meglio la politica del risparmio dei costi di gestione degli immobili attraverso azioni di efficientamento degli impianti e contenimento dei consumi.

Nell'ambito del contratto in essere sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria per una efficace ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare concesso alla Società ed alcuni interventi di manutenzione straordinaria. Di seguito sono elencati i più significativi interventi svolti nell'ambito del contratto del Global service Patrimonio:

- *Ripristino di porzioni di coperture ammalorate.* Sono stati eseguiti numerosi interventi di riparazione puntuale di tratti di copertura ammalorati e del sistema di raccolta e di scarico di acque meteoriche di diversi edifici. Il più significativo è stato l'intervento sul Cinema Astra dove è stata eliminata la copertura in eternit ed è stata sostituita con lastre in lamiera grecata preverniciata;
- *Rifacimento del sistema Fognario della scuola Primaria di Carignano.* Sono stati eseguiti i lavori di rifacimento del sistema fognario della scuola primaria di Carignano, che presentava consistenti fenomeni di collassamento che ne stavano pregiudicando significativamente la sua funzionalità;

- *Ripristino impianti di riscaldamento, idrico sanitario e antincendio.* Sono stati eseguiti numerosi interventi di riparazione e sostituzione delle tubazioni degli impianti di riscaldamento di diversi complessi scolastici ormai vetusti e non più in grado di garantire l'utilizzo dell'impianto di riscaldamento, nonché la sostituzione di caldaie e l'installazione di condizionatori in strutture non climatizzate.

Sugli edifici del patrimonio comunale in concessione, la Società è intervenuta con altri lavori straordinari, extra global service patrimonio, affidati mediante gare d'appalto di cui si riportano i principali:

- *Lavori di adeguamento normativo sismico della scuola primaria e secondaria Albertelli – Newton.* Questa è la scuola con la maggior popolazione scolastica: circa 1000 alunni fra primaria e secondaria. L'intervento di adeguamento strutturale per conformarsi alla normativa sismica vigente è stato concepito con la compresenza di circa la metà degli alunni, pertanto l'intervento è stato impostato su due anni scolastici. Il finanziamento messo a disposizione dal Comune di Parma è di 6,4 milioni. I lavori sono iniziati a Gennaio 2019, dopo che durante le vacanze natalizie una parte degli alunni è stata trasferita nella sede provvisoria degli Ex Stimmatini in via D'Azeglio. La fine dei lavori è prevista per Dicembre 2020. I lavori prevedono anche il rifacimento di buona parte dei pavimenti, di tutti i bagni, dei serramenti esterni per il contenimento energetico, la pavimentazione delle palestre e il riassetto degli impianti;
- *Lavori di adeguamento normativo sismico della Materna Bruco verde 2° stralcio.* L'intervento analizzato nella sua completezza è stato concepito in due stralci per evitare disagi all'utenza scolastica, stante la complessità dei lavori e il tempo necessario per la loro realizzazione. Con il primo stralcio, realizzato nel 2017, sono state eseguite opere di rinforzo e consolidamento strutturale volte a migliorare il comportamento dell'edificio dal punto di vista sismico mentre con il 2° stralcio iniziato nell'estate del 2018 sospeso a settembre, per permettere il regolare svolgimento dell'attività scolastica, riprenderanno e saranno ultimati nell'estate 2019. I lavori del 2° stralcio prevedevano il completamento di quanto messo in atto con il primo stralcio, coniugato all'implementazione delle prestazioni termiche dell'edificio, mediante coibentazione delle pareti ed inserimento di serramenti maggiormente performanti. Alla fine dell'intervento, in questo caso suddiviso in due, avremo una struttura migliorata sismicamente nel rispetto della normativa vigente, gli impianti a norma e l'edificio coibentato termicamente;
- *Lavori di adeguamento normativo sismico del Nido Le Nuvole 2° stralcio –* Il progetto è stato strutturato su due annualità, nel rispetto delle indicazioni pervenute dall'Amministrazione Comunale di non interrompere l'attività didattica dell'asilo nido. Con il primo stralcio sono state eseguite parte delle opere di rinforzo e consolidamento strutturale volte a migliorare il comportamento dell'edificio dal punto di vista sismico; in particolare si è intervenuti sulle fondazioni (micropali e plinti) ove si ergerà nel secondo stralcio la nuova "esostruttura" realizzata con strutture in cemento armato. Con il 2° stralcio, realizzato nell'estate del 2018, si è completata la parte strutturale dell'edificio che, coniugato all'implementazioni delle prestazioni termiche dell'edificio, mediante coibentazione delle pareti ed inserimento di serramenti maggiormente performanti già realizzate negli anni precedenti, farà sì che anche questa struttura rispetti le normative vigenti in materia sismica, impiantistica ed energetica;
- *Interventi di efficientamento energetico Materna Alice –* essendo stati completati i lavori di miglioramento sismico della struttura e di rifacimento e coibentazione della copertura negli esercizi precedenti nel corso del 2018 si è completata l'operazione di restyling del fabbricato scolastico realizzando la coibentazione delle pareti esterne e la contestuale sostituzione dei serramenti esterni per un importo lavori netto di circa Euro 250 mila. Anche per questo edificio è stato completato il ciclo di lavorazioni che abbiamo previsto per tutti i fabbricati scolastici: struttura migliorata sismicamente nel rispetto della normativa vigente, impianti a norma e edificio coibentato termicamente ed infine rifacimento dell'area verde annessa alla struttura;

- Lavori di adeguamento normativo sismico della Materna Sole Luna – 2° stralcio: l'intervento è stato concepito in tre stralci per evitare disagi all'utenza scolastica, stante la complessità dei lavori e il tempo necessario per la loro realizzazione. Con il primo stralcio sono state eseguite opere di rinforzo e consolidamento strutturale volte a migliorare il comportamento dell'edificio dal punto di vista sismico. Mentre con il 2° stralcio, i cui lavori sono stati eseguiti nel corso del 2018, si è realizzato il completamento delle strutture messe in atto con il primo stralcio, congiuntamente alla realizzazione delle opere di coibentazione delle pareti perimetrali e all'installazione di serramenti maggiormente performanti infine si è provveduto alla sostituzione integrale di alcune pavimentazioni interne fortemente degradate. Nel 2019 sarà realizzato un 3° ed ultimo stralcio a completamento dell'intero plesso scolastico. Anche per questa scuola materna alla fine dell'intervento, in questo caso suddiviso in tre stralci, avremo una struttura migliorata sismicamente nel rispetto della normativa vigente, gli impianti a norma e l'edificio coibentato termicamente.*
- Interventi di manutenzione serramenti e aree verdi edifici scolastici – il programma che la società ha messo a punto con l'Amministrazione Comunale per l'adeguamento normativo sismico, impiantistico ed energetico si svilupperà su un arco temporale medio lungo, pertanto per poter garantire un livello di confort e di decoro accettabile alla popolazione scolastica si è ritenuto necessario programmare l'esecuzione di interventi manutentivi puntuali e capillari sui vari fabbricati scolastici. Fra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 sono stati affidati i lavori per la riparazione, la revisione o la sostituzione, ove necessario, dei serramenti in alluminio degli edifici scolastici Don Milani, U. Corazza, Fra Salimbene, Sanvitale, Campanini, Puccini, Nido Acquerello. Inoltre, sono state rifatte le arre verdi esterne dei nidi Archimede e Scarabocchio per migliorarne la loro vivibilità e l'utilizzabilità;*
- Interventi di manutenzione su fabbricati del Settore Sociale – nel corso del 2018 sono stati effettuati diversi interventi sul patrimonio in concessione utilizzato per servizi sociali. La natura degli interventi realizzati di modesta entità ma di forte rilievo per incrementare il confort ambientale di chi vive e/o utilizza quegli spazi. Nel corso del 2018 è stato predisposto, appaltato ed affidato un Accordo Quadro specifico per i lavori sugli immobili del settore Sociale. Questo appalto renderà più efficace e tempestiva la nostra risposta d'intervento. Nell'ottica di aggredire anche le strutture utilizzate dal settore sociale con la stessa metodologia utilizzate per l'edilizia scolastica è stato affidato l'incarico per la verifica di vulnerabilità sismica del Centro per anziani Molen Bass. Il progetto strutturale è in corso di elaborazione il passo successivo sarà quello di passare alla parte impiantistica e, infine, di efficientamento energetico;*
- Comprensivo Scolastico Anna Frank - Realizzazione Nuovo corpo Teatro – nell'ambito della riqualificazione e messa a norma del plesso scolastico Anna Frank alla fine del 2017 sono stati affidati i lavori del secondo stralcio dei lavori inerenti la realizzazione del Nuovo Teatro, i lavori sono stati ultimati nei primi giorni del 2019. Il Teatro dimensionato sulla base delle indicazioni pervenute dal Settore Cultura del Comune di Parma potrà essere utilizzato sia per le attività della scuola che per attività teatrali extrascolastiche nell'ambito della programmazione culturale della città. L'importo complessivo del secondo stralcio ammonta ad 1 milione di euro;*
- Complesso Monumentale dell'Ex Ospedale Vecchio: "Lavori di restauro e adeguamento impiantistico della porzione di edificio occupata dalla Biblioteca Civica" – alla fine del 2017 sono stati affidati i lavori di restauro e adeguamento impiantistico della porzione di fabbricato occupato dalla Biblioteca Civica i cui lavori sono iniziati nel Febbraio 2018 e termineranno nell'estate del 2019. Il progetto prevede una riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi e dei collegamenti verticali interni e la rifunzionalizzazione delle porzioni dismesse attraverso lavori che coinvolgono sia le componenti strutturali e impiantistiche sia gli elementi di arredo fisso interno e di finitura. L'obiettivo perseguito è il recupero e la riqualificazione degli spazi, che permetta il potenziamento delle funzioni esistenti e l'introduzione di nuove in sinergia con le attività che si andranno ad insediare all'interno del Crociera e del Sottocrociera. L'importo complessivo dell'investimento è di Euro 2.950 mila;*

- *Complesso Monumentale dell'Ex Ospedale Vecchio: "Lavori di adeguamento sismico strutturale della Crociera e del Sotto-Crociera stralcio 1°e 2°"* – nel corso del 2018 è stato predisposto il progetto denominato "Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - Recupero e riqualificazione architettonica della Crociera per la trasformazione in galleria culturale (Por Fesr 2014/2010-Asse 5) - 1° e 2° stralcio" volto all'esecuzione dei primi interventi necessari alla rifunzionalizzare la grande Crociera secondo la nuova vocazione prevista di galleria culturale urbana, ovvero il consolidamento strutturale e conseguente miglioramento sismico della struttura. L'importo dei primi due stralci ammonta ad € 5,6 milioni. Lo stralcio successivo, finanziato con i fondi ministeriali del Bando Periferie, inerente la realizzazione delle finiture architettoniche ed impiantistiche della Crociera e del Sotto-Crociera per la sua trasformazione in galleria urbana culturale è in fase di progettazione;
- *Interventi di manutenzione straordinaria sul Palasport Bruno Raschi: 2° e 3° stralcio* – nel 2018 è stato elaborato un progetto di lavori di manutenzione straordinaria sia di carattere edile che impiantistico del Palasport che saranno realizzati nel 2019. Anche questi interventi rientrano nei lavori che sono stati programmati sul Palazzetto per portarlo gradualmente alla piena capacità di pubblico di cui può disporre (circa 4.500 posti a sedere). In particolare, con questo secondo e terzo stralcio si completeranno i lavori di messa a norma dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio dell'intero fabbricato e la rimozione dei rivestimenti e delle pavimentazioni in materiale plastico, per un importo di 388 mila Euro;
- *Lavori di completamento DUC B* – nel corso del 2018 è stato completato il programma di insediamento delle società partecipate del Comune di Parma all'interno del fabbricato denominato DUC B, in aprile la Società Parma Gestione Entrate ha occupato il piano 0 e il piano 1 mentre It-City si è insediata al 2° piano nel mese di luglio;
- *Lavori di adeguamento normativo impiantistico di Teatro 2 e l'Arena Shakespeare* – fra le priorità che l'amministrazione Comunale ha affidato alla Società vi è la progettazione e realizzazione, attraverso più finanziamenti in conto impianti, e l'adeguamento normativo impiantistico del Teatro 2 e dell'Arena Shakespeare. Nel corso del 2018 sono stati appalti i lavori di completamento della messa a norma impiantistica ed edile del Teatro Due per un importo di circa € 600 mila. L'inizio dei lavori è stato posticipato a maggio 2019 per non interferire con l'attività teatrale. Infine, è stata affidata la progettazione dei lavori di copertura del palco dell'Arena Shakespeare;
- *Sistemazione area esterna all'ex Centro Congressi del parco ex Eridania* – nel corso del 2018 sono stati ultimati i lavori di completamento della Sala Ipogea del Parco ex Eridania, pertanto, dal 2018, anche questa sala è diventata organica al polo congressuale costituito dall'Auditorium Paganini, dall'ex Centro Congressi (oggi Centro di Produzione Musicale e sede della Fondazione Orchestra Regionale Arturo Toscanini) e dalla Sala Ipogea stessa. I lavori hanno interessato direttamente lo spazio ipogeo ed in particolare gli impianti elettrici, il controsoffitto, le vie di fuga, le postazioni per le traduzioni, le vetrate ed infine la posa delle poltroncine e dei tendaggi della sala convegni;
- *Valorizzazione del limite Nord- Est del Parco Ducale: Lavori di realizzazione parco pubblico in ampliamento a Parco Ducale - 1° stralcio* – Il progetto denominato "Valorizzazione del limite Nord- Est del Parco Ducale: Lavori di restauro del muro farnesiano e realizzazione parco pubblico in ampliamento a Parco Ducale – 1° stralcio" i cui lavori principali sono stati realizzati nel corso del 2018. I lavori hanno riguardato l'abbattimento del lungo muro cieco, che fino ad oggi negava visivamente il verde del Parco e la percezione del Palazzo Ducale a chi percorre Viale Piacenza, e la realizzazione della nuova recinzione costituita da una elegante cancellata in ferro che valorizza ed esalta la presenza della Villa Ducale. Nel corso del 2019 sarà completata la progettazione e affidati i lavori per la realizzazione del secondo stralcio con il quale si completerà la riqualificazione di viale Piacenza e l'interazione fra il Parco e la Villa Ducale con la nuova sede dell'EFSA;

- *Riqualificazione e messa a sistema dei parchi e delle piazze storiche – monumentali: Piazzale della Pace – 1° stralcio* : Nel corso del 2018 è stato completato il 1° stralcio e sono iniziati i lavori del 2° stralcio, che si sono conclusi nei primi mesi del 2019. Nella primavera del 2019 saranno realizzate le opere di finitura a verde e la posa degli arredi;
- *Il Pedone al Centro” – Riqualificazione di via Mazzini – 1° Stralcio*: il progetto di riqualificazione di Via Mazzini 1° stralcio era stato suddiviso in due parti: la prima, che prevedeva il rifacimento della pavimentazione di due sottoportici quello lato sud fra p.za Garibaldi e via Cavestro e quello lato nord fra via Garibaldi e via Carducci, si è conclusa nel 2017, la seconda, che prevede il rifacimento dell’illuminazione stradale e di alcuni sottoportici, è stata appaltata nel corso del 2018 e la sua realizzazione è stata traslata al mese di marzo 2019 dopo la fine del periodo dei saldi così come concordato con le associazioni dei commercianti. Negli ultimi mesi del 2018 si è anche completata la progettazione del 2° stralcio che prevede la realizzazione dell’ampliamento della zona pedonale del sottoportico sul lato nord di Via Mazzini, i lavori saranno realizzati nell’estate del 2019;
- *Complesso San Paolo* - Il Comune ha deciso di ristrutturare e restaurare il Chiostro della Fontana del Complesso Monumentale del san Paolo all’interno del quale sarà ubicata la sede dei “Laboratori Aperti” (iniziativa finanziata in parte dalla Regione Emilia Romagna con i Por FESR⁵ Asse 6) e la sede UNESCO per la gastronomia. Sulla base del Master Plan funzionale approvato dalla Giunta Comunale è stato redatto il progetto esecutivo del “Restauro del complesso monumentale di San Paolo – Cortile della Fontana – interventi di miglioramento sismico – 1° stralcio” i cui lavori sono stati finanziati nel 2016 ed ultimati nel Giugno 2018 mentre nel 2017 sono stati finanziati i lavori del II stralcio, relativi alla ristrutturazione architettonica ed impiantistica degli spazi del predetto chiostro, e nel 2018 sono stati appaltati e consegnati;
- *Cittadella – Restauro della Porta Monumentale* – nel corso del 2018 è stato approvato il Master Plan tecnico funzionale degli interventi da realizzarsi nell’ambito della Fortezza della Cittadella. Nel corso dello stesso esercizio è stato approvato il progetto e sono stati affidati i lavori relativi alla ristrutturazione e restauro della porta monumentale di ingresso (2° stralcio). I lavori finanziati dall’Amministrazione Comunale per l’importo di 1 milione di Euro prevedono oltre ai predetti interventi la rifunionalizzazione degli spazi circostanti l’anello inferiore;

Negli ultimi mesi del 2018 il Comune ha affidato, in conto impianti, alla Società, la progettazione e la realizzazione dei seguenti interventi: “*Riqualificazione Piazzale Pablo*” (1,100 mila Euro), “*Realizzazione nuova segnaletica turistica*” (50 mila Euro), “*Indagini geognostiche su edifici scolastici*” (Euro 74 mila), “*Riqualificazione del sottopasso del Ponte Romano e di Borgo Romagnosi 2° stralcio*” (Euro 300 mila), “*Sistemazione parcheggio e aree verdi Parco della Musica*” (Euro 600 mila), “*Manutenzione piste ciclabili*” (200 mila Euro), “*Valorizzazione del limite Nord- Est del Parco Ducale: Lavori di restauro del muro farnesiano e realizzazione parco pubblico in ampliamento a Parco Ducale – 2° stralcio*” (Euro 1.289 mila).

Manutenzione Verde pubblico (“Global verde”) – sono rimasti in capo alla Società i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi poste all’interno delle strutture scolastiche. Pertanto, si è proceduto ad affidare ad inizio anno i suddetti lavori di manutenzione per un importo lavori netto annuo di Euro 161 mila. Al fine di migliorare lo standard qualitativo delle aree verdi all’interno delle scuole è stato previsto un maggior numero di sfalci e, dove è stato possibile, sono stati riattivati gli impianti di irrigazione per avere un manto erboso più consistente. Nell’ultima parte dell’anno è stato attivato un appalto di potature delle alberature poste all’interno delle aree scolastiche per un importo di Euro 38 mila.

Segnaletica stradale e Semafori – Nei primi mesi del 2019 è stata bandita una nuova gara biennale per l’esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale, suddivisa in due lotti per un importo netto complessivo di Euro 774 mila. Per quanto attiene il comparto semaforico sono stati affidati i lavori di manutenzione ordinaria e

⁵ Fondo Europeo Sviluppo Regionale.

straordinaria di tutte le lanterne semaforiche. La recente sostituzione della quasi totalità delle lanterne semaforiche con l'introduzione delle lampade a led ha diminuito drasticamente le segnalazioni di lampade bruciate o di guasti.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio e della vocazione del medesimo a usi sociali da tutelare, Parma Infrastrutture concede (in concessione, sub-concessione, locazione, comodato) l'uso dei beni patrimoniali a una pluralità di soggetti che, nella quasi totalità, li utilizzano nell'ambito di sostegno all'attività culturale, sociale e associazionistica del territorio. Il *Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune* approvato dall'amministrazione comunale nel 2015 (con decorrenza 1° gennaio 2016) prevede i criteri di assegnazione degli immobili del patrimonio introducendo nuovi parametri per la determinazione dei corrispettivi di concessione. Il canone è costituito da una base fondata sui valori medi di mercato per beni di caratteristiche analoghe, desunti dalla banca dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, sulla quale sono applicati coefficienti di riduzione in funzione dell'attività svolta dall'utilizzatore (che variano dal 35% all'81%) tenendo conto di taluni elementi soggettivi (anzianità, numero associati, tipologia prevalente dell'attività). Per quanto premesso, si sottolinea che la Società non può, di norma, fissare autonomamente canoni di libero mercato da applicare ai contratti in materia di immobili ed impianti poiché vincolata dal regolamento comunale. È in corso di razionalizzazione e di riordino la contrattualistica del patrimonio concesso con la contestuale predisposizione degli atti e delle conseguenti azioni tutelari per il recupero degli insoluti.

Investimenti (art. 2428 comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e spese incrementative/migliorative che protraggono la loro utilità in più esercizi e l'acquisto di beni strumentali ammortizzabili, come da dettaglio:

descrizione	Euro
Global Service Patrimonio - manutenzione straordinaria e opere di miglioria	252.050
Global Service Strade - manutenzione straordinaria	569.200
Segnaletica - manutenzione straordinaria	56.993
Altre spese incrementative Patrimonio	1.137.832
Altre spese incrementative Strade - interventi di manutenzione straordinaria	1.262.081
Altre spese incrementative - Fontane - Interventi di manutenzione straordinaria	10.171
Immobilizzi materiali	15.667
Totale	3.303.994

Analisi delle voci del bilancio dell'esercizio 2018

(i valori sono espressi in unità di Euro)

Stato Patrimoniale

Di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale della Società al 31/12/2018 secondo il criterio finanziario (suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in funzione al grado di esigibilità):

attivo	31/12/2018	31/12/2017	differenza
attività correnti			
rimanenze	1.081	1.081	0
crediti dell'attivo circolante correnti	19.813	21.340	-1.527



attività finanziarie non immobilizzate	4.750	4.750	0
disponibilità liquide	5.708	962	4.746
ratei e risconti	35	339	-304
	31.387	28.472	2.915
attività immobilizzate			
immobilizzazioni tecniche	82.584	83.725	-1.141
immobilizzazioni finanziarie	19.258	19.258	0
crediti dell'attivo circolante	0	0	0
totale attività immobilizzate	101.842	102.983	-1.141
	133.229	131.455	1.774
passivo e patrimonio netto			
passività correnti			0
debiti v/banche correnti	1.081	1.030	51
debiti commerciali correnti	8.791	20.020	-11.229
altri debiti correnti	414	414	0
ratei e risconti	329	236	93
fondi per rischi e oneri correnti	4.242	3.765	477
	14.857	25.465	-10.608
passività a medio/lungo termine			
trattamento di fine rapporto	245	202	43
debiti v/banche non correnti	19.780	20.858	-1.078
debiti commerciali non correnti	7.564	262	7.302
totale passività m/l. termine	27.589	21.322	6.267
	42.446	46.787	-4.341
			0
patrimonio netto	90.783	84.668	6.115
totale passivo e patrimonio netto	133.229	131.455	1.774

Indicatori finanziari

Gli indici finanziari esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni con i normali mezzi a disposizione.

	2018	2017
Liquidità primaria (immediate + differite/debiti a breve, mostra equilibrio se tende a 1) - l'indice è migliorato rispetto all'esercizio precedente attestandosi al valore 2	2,04	1,07
Liquidità secondaria o acid test (liquidità immediate + differite + rimanenze non realizzabili entro l'anno; soddisfacenti i valori tra 1 e 2 a seconda del "peso" più o meno elevato delle rimanenze sulle attività correnti)	2,11	1,12
Indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri; minore è il valore dell'indice, minore è il rischio finanziario) l'indice è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente	0,47	0,55

Commenti a voci dello stato patrimoniale

Immobilizzi immateriali

Premessa sulla loro valutazione (art. 2426 n. 1 c.c.; Oic n. 24) - le immobilizzazioni immateriali debbono essere iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione salvo che questo ecceda il "valore recuperabile", inteso per tale il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione e "valore d'uso" (valore funzionale all'economia dell'azienda). Nel corso della durata utile stimata di un'immobilizzazione le condizioni di utilizzo o l'operatività della Società possono subire mutamenti di rilievo, conseguentemente la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali deve essere soggetta in ogni esercizio a un riesame (c.d. impairment test). Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa deve essere riflessa nel bilancio d'esercizio attraverso una svalutazione. Il "minor valore" così determinato non può essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica.

In osservanza al principio enunciato in premessa, nel bilancio chiuso al 31/12/2015, su taluni oneri immobilizzati si ritenne necessario, prudenzialmente, operare svalutazioni per progetti la cui esecuzione è sospesa o di incerto realizzo. Parimenti alcuni lavori, in quanto espunti dal piano delle opere, furono stralciati dal bilancio e spesi nell'esercizio. Le svalutazioni operate nel Bilancio 2015 sono state prudenzialmente mantenute anche nel presente bilancio e sono di seguito rappresentate:

Descrizione	Valore storico	Fondo amm.to 31/12/2014	Differenza (svalutazione)
opere per le quali è appostato un fondo di svalutazione poiché il loro utilizzo futuro è al momento in sospenso (prestazioni professionali Global Strade e Global Patrimonio, fontane, altre spese incrementative patrimonio)	3.468.914	1.390.316	2.041.065

Con riferimento alle **Immobilizzazioni immateriali** si evidenzia che gli ammortamenti degli interventi di natura straordinaria sul patrimonio edilizio e stradale del Comune di maggior rilevanza qualitativa - quali i miglioramenti sismici, energetici e strutturali degli edifici, i rifacimenti strutturali degli attraversamenti stradali, ponticelli, sicurve, etc. - realizzati a decorrere dal corrente esercizio sono stati calcolati su un periodo di 33 anni, corrispondente ad una aliquota annua del 3,03%, in considerazione della maggiore vita utile stimata dell'intervento.

L'applicazione, a questi specifici interventi, realizzati a decorrere dal 2018, di un periodo di ammortamento di 33 anni ha determinato sul bilancio gli effetti indicati nella seguente tabella:

Descrizione	Valore storico	Ammortamento
Interventi straordinari sul Patrimonio e il demanio stradale qualitativamente rilevanti realizzati nel 2018	1.384.236	
Ammortamenti in un periodo di 7 - 12 anni (rispettivamente applicato per il demanio Stradale e il Patrimonio edilizio)		131.445
Ammortamenti in un periodo di 33 anni (indistintamente applicato per il demanio Stradale e il Patrimonio edilizio)		41.942
Differenza al lordo dell'effetto Fiscale		89.503
Effetto fiscale		-3.491
Differenza netta dell'incidenza della variazione del periodo di ammortamento sul Reddito e sul Patrimonio		86.012

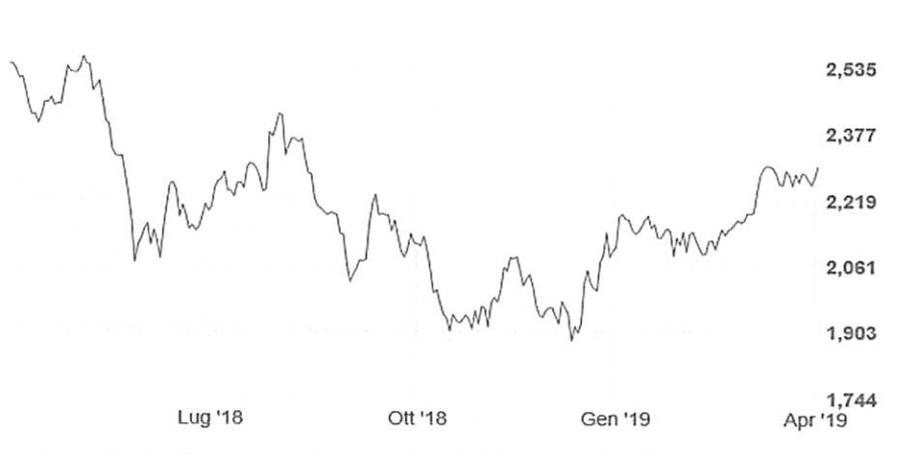
Immobilizzi Finanziari (art. 2426 c.c.) - Azioni IREN

Premessa

- Nel 2011, al fine di dotare la Società di un adeguato patrimonio per affrontare l'ampliamento delle attività affidate, il Comune conferì 20.217.703 di azioni IREN S.p.A. quotate;
- le azioni furono conferite in proprietà in due tranches con usufrutto pro-tempore in favore del Comune; usufrutto scaduto nel 2011 per la prima tranche di 6.217.703 azioni e il 1° luglio 2015 per la seconda tranche di 14.000.000 di azioni.

Criteri di valutazione - le immobilizzazioni finanziarie debbono essere iscritte al costo di acquisizione (corrispondente a quello di conferimento nel caso di PI). Qualora il valore corrente di un'immobilizzazione risulti durevolmente inferiore al suo costo, questa deve essere iscritta al minore tra i due. Se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni che avevano indotto ad assumere un valore inferiore al costo, si deve procedere alla rivalutazione del titolo senza *tuttavia superare il costo originario*.

Il titolo, come illustrato nel grafico sotto riportato (*fonte www.borsaitalia.it*), relativo all'andamento delle quotazioni nei 12 mesi intercorrenti dal 1° aprile 2018 al 31 marzo 2019, ha mantenuto il sensibile apprezzamento registrato nel corso degli anni precedenti, rispetto ai valori di "carico", per cui si è ritenuto di confermare nel presente bilancio la stessa valutazione al costo di acquisizione adottata nell'esercizio precedente.



Cambio di destinazione di una parte di azioni IREN

A decorrere dal bilancio chiuso al 31/12/2015 quattro milioni di azioni IREN, sono state ricollocate passando dalle "immobilizzazioni finanziarie" alle "attività non immobilizzate" (capitale circolante), in coerenza con i Piani industriali 2016–2018, 2017–2019 e 2018-2020 che le destinavano alla vendita.

Al fine di meglio comprendere le ragioni di tale spostamento, è necessario premettere che la classificazione dei titoli tra gli immobilizzi oppure nel circolante, si fonda su un criterio di distinzione di tipo funzionale, con riguardo ai programmi che si intendono attuare nell'esercizio o in quelli successivi. Debbono essere iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole, debbono invece essere iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate quelli destinati ad essere negoziati. In ordine alla valutazione dei titoli, si precisa che lo spostamento in oggetto non ha provocato effetti patrimoniali.

Le azioni IREN allocate nell'attivo circolante del presente bilancio sono ancora nella piena disponibilità della società e sono mantenute nelle "attività non immobilizzate" in considerazione della possibile destinazione alla vendita.

Si evidenzia che in gennaio 2016 la Società è rientrata nel Patto di Sindacato degli azionisti IREN con riferimento a 13.717.703 azioni. I 6.500.000 di azioni rimanenti, tra cui quelle riclassificate nell'attivo circolante, sono libere da vincoli di Patto.

Anche nel corso del 2018 sono stati affidati, in linea con le previsioni del Piano Industriale, una parte dei lavori da finanziarsi con la vendita di azioni IREN. L'andamento dei cantieri e una attenta gestione della liquidità di cassa nel corso dell'esercizio hanno permesso alla Società di finanziare le opere senza fare ricorso alla prevista vendita delle azioni allocate nell'attivo circolante destinandole all'eventuale finanziamento di nuove opere.

Dividendo IREN – l'assemblea degli azionisti di IREN S.p.A. il 22 maggio 2019 ha approvato il bilancio dell'esercizio 2018, deliberando di assegnare un dividendo di 0,084 Euro per azione che costituirà il dividendo di competenza dell'esercizio 2019, con stacco cedola previsto per il mese di giugno 2019.

Azioni proprie

Con delibera di assemblea dei soci del 31 maggio 2017 è stato ridotto il capitale sociale mediante annullamento delle 95.574 azioni proprie fino ad allora detenute. La "Riserva (indisponibile) per azioni proprie in portafoglio" di Euro 234.485 è stata conseguentemente stornata a riduzione del capitale sociale per Euro 95.574 e, per la differenza, alla riserva statutaria.

Durante l'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni sulle proprie azioni.

Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti, comparata a quella dei tre esercizi precedenti, è così rappresentata:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
crediti v/clienti per fatture emesse	9.729.578	7.667.386	6.943.756	6.891.898	8.218.669	8.564.044
crediti v/clienti per fatture da emettere	795.405	271.937	518.112	554.471	125.914	1.277.860
note credito da emettere	-189	-46.532	-7.969	-9.072	-36.133	-853
Totale	10.524.794	7.892.791	7.453.899	7.437.297	8.308.450	9.841.051
Fondi rischi su crediti	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
f/do rischi su crediti generico				-616.652	-1.602.422	-900.000
f/do rischi su crediti specifico	-1.446.038	-1.419.224	-1.284.384	-451.789		
Crediti netti	9.078.756	6.473.567	6.169.515	6.368.856	6.706.028	8.941.051

Descrizione fondo specifico	euro
Concessioni impianti sportivi	350.817
Concessioni patrimoniali	362.404
Concessioni Cosap	697.605
Parcheggio Lombardia	35.212
	1.446.038

L'esposizione creditoria accumulatasi nei confronti di soggetti impegnati in attività di rilevanza sociale, principalmente composta da canoni concessori e rimborsi di utenze, ha costituito una delle maggiori criticità della Società.

Per tale ragione, già sul finire dell'esercizio 2016, è stata avviata un'intensa attività di riscossione che, privilegiando tentativi di recupero bonario e stragiudiziale, ha consentito l'incasso di molti crediti datati culminando con l'adesione ad altrettante numerose proposte di piani di rientro.

Ciononostante, la vetustà di alcuni crediti e il loro modesto ammontare, pur non determinando una attenuazione dell'azione di recupero, anche in via giudiziale, dei crediti stessi, ha giustificato, anche per il corrente esercizio, in via prudenziale e in ragione

dell'anzianità e della tipologia dei crediti, un ulteriore incremento, di Euro 57.090, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, portandone l'ammontare ad oltre il 50% dei crediti complessivamente vantati nei confronti di questa categoria di debitori.

Contenzioso pendente nei confronti di clienti

Clear Channel Jolly Pubblicità SpA – nel 2013 presenta ricorso al TAR al fine di accertare la validità e l'efficacia del contratto di concessione nei termini risultanti dallo stesso accordo transattivo contestato da *Cemusa-Corporation*. L' 8 aprile 2016 il TAR ha dichiarato improcedibile il ricorso di *Cemusa-Corporation* e ha respinto il ricorso promosso da *Clear Channel*.

Clear Channel nel luglio 2016 ha notificato alla Società il ricorso avanti il Consiglio di Stato di impugnazione della sentenza TAR n. 124 del 08/04/2016. La Società si è costituita nei termini e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In dicembre 2013 Parma Infrastrutture S.p.A. presenta ricorso per decreto ingiuntivo di Euro 555.665 verso *Clear Channel* per mancato pagamento del canone di concessione degli impianti pubblicitari relativo ai primi tre trimestri 2013. *Clear Channel* si oppone al decreto ingiuntivo e PI presenta memoria aggiungendo Euro 202.033 relativi al canone del IV trimestre 2013.

In dicembre 2015 PI presenta un secondo decreto ingiuntivo di Euro 1.307.266 per il mancato pagamento dei canoni 2014 e 2015. *Clear Channel* il 22/02/2016 si è opposta con istanza di sospensione di efficacia. Il 18/3/2016 Parma Infrastrutture, a fronte dell'atto di citazione in opposizione - che qualora accolto vanificherebbe atti di esecuzione forzata del credito quali ad esempio pignoramento presso terzi - decide l'iscrizione di ipoteca giudiziale sugli immobili del debitore per Euro 1.960.890. In maggio 2016 si è svolta l'udienza per la pretesa revoca della esecutività del decreto ingiuntivo (canoni 2014-2015) al termine della quale il giudice ha accolto l'istanza di sospensione e rimandato all'udienza del 12/10/2016 poi differita al 10/11/2016. Sono stati quindi fissati i termini ex art 183 a partire dal 02/11/2017 e fissato per il 22/02/2018.

A scioglimento della riserva all'udienza del 22/02/2018 il Giudice ha dichiarato la sospensione del giudizio in attesa della decisione del Consiglio di stato, rendendola pregiudiziale per la decisione sul presente procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo.

All'inizio del 2019 la società ha conferito l'incarico al legale per il recupero giudiziale, in sede monitoria, degli ulteriori crediti nel frattempo maturati dopo il 2015 nei confronti di *Clear Channel* per l'utilizzo, senza titolo, degli stalli e impianti pubblicitari ancora da essa detenuti e utilizzati commercialmente.

A.S.D. Baseball Parma, credito di Euro 77.978 di utenze pregresse oltre interessi – rispetto all'esercizio precedente non si sono registrate evoluzioni, all'udienza del 2/5/2017 è stato dato termine al 01/07/2017 per comparse conclusionali e al 21/07/2017 per repliche. Al termine del giudizio, con sentenza pubblicata il 18/12/2017, il Giudice del Tribunale di Parma ha condannato ASD Baseball Parma S.p.A. a pagare a Parma Infrastrutture S.p.A. la somma di Euro 77.032 oltre ad interessi ex D.Lgs. 231/2002 dalle scadenze al saldo e ha condannato ASD Baseball Parma S.p.A. al pagamento delle spese processuali in Euro 6.000 per spese e Euro 7.900 per compensi oltre a spese generali 15% IVA e CPA. Controparte ha proposto appello alla sentenza di primo grado. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto dell'appello e la conferma della sentenza di primo grado. La corte d'appello ha rigettato la domanda di controparte di sospensione della efficacia esecutiva della sentenza e rinviato la causa alla all'udienza dell'08/06/2021 per la precisazione delle conclusioni.

Parma Calcio Football Club S.p.A. - in dicembre 2014 PI ha ottenuto il decreto ingiuntivo esecutivo per il recupero del credito, tuttavia il 19/3/2015 la Società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Parma. Il credito è stato ammesso al passivo per la somma di Euro 643.601 comprensiva di interessi e spese legali (Euro 65.776 complessivi).

Il 9/3/2015 è stata depositata in Procura della Repubblica una denuncia-querela nei confronti degli amministratori della società fallita ed eventuali soggetti terzi che, tuttavia, la Procura del Repubblica ha recentemente ritenuto di archiviare.



Crediti verso l'ente controllante

I crediti sono sostanzialmente relativi ai ratei di trasferimenti in conto capitale deliberati dall'Ente proprietario e ai riaddebiti di spese anticipate dalla società per opere e lavori eseguiti in "conto impianti".

Il credito complessivo di Parma Infrastrutture verso il Comune di Parma ammonta, al 31 dicembre 2018, a Euro 3.836.960.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono di seguito elencati con i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente:

	Saldo al 31.12.17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31.12.18
Fondo oneri/rischi causa contrattuale in corso (<i>incremento per maturazione ricavi d'esercizio</i>)	2.405.384	478.609		2.883.993
Fondo incentivi personale in comando (<i>incremento per stima incentivi anno 2018</i>)	6.075	5.738		11.813
Fondo incentivi ex Merloni (<i>accantonamento incentivi alla progettazione 2018 ex art. 93 D.lgs 163/2006</i>)	230.672	285.242		515.914
Fondo contenziosi v/fornitori (<i>riduzione per adeguamento</i>)	1.100.000		285.000	815.000
Fondo spese legali (<i>riduzione per utilizzo</i>)	23.000		7.406	15.594
	3.765.131	249.172	5.183.264	4.242.314

Il parziale riassorbimento del f.do rischi per contenziosi v/fornitori consegue ad una stima più accurata, resa possibile dall'evoluzione successiva del contenzioso con un fornitore iniziato nell'esercizio precedente, dei concreti rischi di soccombenza nella relativa vertenza giudiziale. La parte eccedente è stata, conseguentemente, stralciata contabilmente generando una sopravvenienza attiva iscritta fra gli "altri ricavi e proventi" del Conto economico.

Debiti verso banche

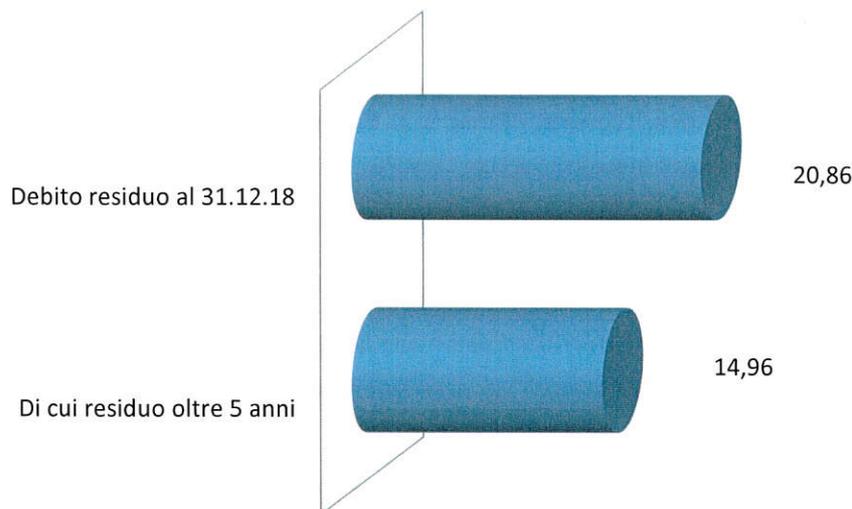
La Società ha in corso i seguenti tre contratti di mutuo bancario chirografario a tasso fisso:

	Debito residuo al 31.12.18	Di cui residuo oltre 5 anni
Banca BUIS scadenza 31.12.2029	9.543.059	6.190.295
Banca Monte Parma (*) scadenza 26.9.2034	6.705.319	5.234.519
Banca Monte Parma (*) scadenza 31.7.2033	4.609.810	3.535.439
	20.858.187	14.960.253
	Di cui residuo oltre 5 anni	Debito residuo al 31.12.18
	14.960.253	20.858.187

(*) finanziamento garantito da lettera di patronage del Comune.



Debito residuo per finanziamenti (Euro mln)



Fornitori

La composizione del debito verso i fornitori è così rappresentata:

Descrizione	euro
Deb. V/Fornitori da fatture ricevute	2.761.270
totale	2.761.270
Deb. V/Fornitori per fatture da ricevere al 31.12.2018	4.978.573
TOTALE Debiti verso fornitori	7.739.843

Piani di rientro del debito scaduto verso Fornitori

Si evidenzia che la società, nel corso dell'esercizio appena concluso, ha completato il pagamento dell'ultimo piano di rientro concordato con i fornitori pregressi sicché può oggi affermarsi che non sussistono più debiti arretati scaduti verso fornitori di cui fornire la rappresentazione.

Debiti vs Ente controllante Comune di Parma

I debiti verso l'Ente controllante derivano da costi sostenuti dalla Società la cui natura è di seguito precisata:

- contratto di *service*⁶ periodo 2011- 2012;
- personale del Comune in comando dal 2013 al 2018;
- premio di assicurazione;
- rimborso incentivi anni 2011/2012 del personale in comando;
- spese di progettazione sostenute dal Comune per opere assegnate alla Società.

Il debito verso il Comune di Parma maturato al 30.09.2018, ammontante complessivamente a Euro 9.153.051, ha formato oggetto di un piano di rientro, concordato con l'ente creditore e approvato con Delibera di Giunta Comunale n. GC-2018-421 del 9.11.2018, i cui termini essenziali prevedono il pagamento del debito in 35 rate, la prima delle quali, di Euro 700 mila scaduta (e adempiuta) il

⁶ In data 18 maggio 2011 fu sottoscritta una convenzione tra il Comune e Parma Infrastrutture per disciplinare la fornitura di servizi relativi allo svolgimento delle attività aziendali, resa necessaria per sopperire alla mancanza iniziale di una propria adeguata struttura operativa della Società.

31.12.2018, e le successive 34, di Euro 250 mila ciascuna, scadenti ogni trimestre successivo a decorrere dal 31.3.2019 fino all'estinzione completa del debito prevista con il pagamento dell'ultima rata scadente il 30 giugno 2027.

Nelle more della formalizzazione del citato piano di rientro del debito pregresso la società ha adempiuto con regolarità il pagamento dei debiti correnti maturati a decorrere dal 2016.

Il debito complessivo della società verso il Comune di Parma, al 31 dicembre 2018, ammonta complessivamente a Euro 8.594.817 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.001.766.

Conto economico (art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel prospetto che segue sono riportati i principali dati di sintesi dei risultati economici dell'esercizio comparati a quelli dell'esercizio precedente. La terza colonna evidenzia le differenze in valore assoluto, le differenze relative chiudono con la quarta colonna.

conto economico riclassificato	2018	2017	differenza	%
valore della produzione	24.327	20.792	3.535	17,00%
costo della produzione	19.881	15.635	4.246	27,16%
marginie operativo lordo	4.446	5.157	-711	-13,79%
ammortamenti e svalutazioni	4.667	5.316	-649	-12,21%
risultato operativo netto	-221	-159	-62	38,99%
risultato finanziario	419	215	204	94,88%
proventi (oneri) straordinari	-54	54	-108	-200,00%
risultato ante imposte	143	110	33	30,00%
imposte correnti e differite	28	40	-12	-30,00%
utile netto	115	70	45	64,28%

Indicatori di redditività

Sebbene lo scopo della Società sia il perseguimento dell'interesse pubblico, l'analisi della redditività si rivela utile ad una migliore comprensione del grado di efficienza della gestione e dei capitali impiegati. Si analizzano nello specifico tre indici: ROE, ROI e ROS.

	2018	2017
ROE (<i>return on equity</i> - tasso di redditività del Capitale proprio = utile di esercizio/capitale proprio %) segnala la redditività dell'investimento nel capitale rispetto ad investimenti alternativi	0,13%	0,08%
ROI (<i>return on investment</i> - tasso di redditività del Capitale investito = risultato operativo/totale impieghi %) rapporto reddito operativo - capitale investito che misura la capacità della gestione caratteristica di generare redditività	-0,16%	-0,12%
ROS (<i>return on sales</i> - tasso di redditività sulle Vendite - risultato operativo/ricavi di vendita %) esprime la resa in termini di reddito operativo	-3,09%	-2,36%

Gli indici di redditività, ad esclusione del ROE, esprimono complessivamente un leggero peggioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente seppure migliori di quelli espressi nel triennio 2013-2015. Il decremento degli indici economici ROI e ROS è imputabile ad una lieve diminuzione del Risultato operativo netto rispetto all'esercizio precedente a fronte di un volume più elevato del Capitale investito e ad un ammontare di ricavi di vendita rimasti sostanzialmente allineati ai livelli dell'anno precedente.

Analisi di voci del conto economico

Valore della produzione

	2018	2017	differenza
concessioni/locazioni	1.270.836	1.236.348	34.488
concessione Tardini	124.567	90.717	33.850
gestione impianti sportivi	298.110	250.438	47.672
affitto complessi beni servizi- IREN	2.205.000	2.205.000	0
canone utilizzo demanio (Infomobility Spa e ADE Spa)	1.463.864	1.462.881	983
canoni concessioni impianti pubblicitari	747.009	747.009	0
oneri lavori ripristino manomissioni	951.310	532.999	418.311
altri ricavi (rimborsi utenze impianti sportivi e varie)	76.802	194.373	-117.571
Totale ricavi A 1)	7.137.499	6.719.766	417.734
Totale ricavi A 1)	7.137.499	6.719.766	
contributi in c/esercizio	10.250.000	10.050.000	
contributi in c/esercizio per rimborso spese	6.456.663	3.943.088	
Altri (sopravvenienze attive)	482.504	79.432	
Totale valore della produzione	24.326.666	20.792.285	

Dettaglio costi servizi più significativi

	2018	2017	differenza
utenze	1.889.569	864.167	1.025.402
gestione segnaletica	356.373	361.942	-5.568
lavori conto impianti	6.456.663	3.943.088	2.513.575
manutenzione patrimonio	4.870.722	5.379.411	-508.688
manutenzione strade	2.979.286	2.167.814	811.473
manutenzione verde pubblico	131.376	55.651	75.725
pulizia e gestione impianti sportivi	95.267	105.214	-9.947
Totale	16.779.258	12.877.286	3.901.972

Costi per servizi di carattere legale, amministrativo, fiscale e notarili

Comparazione tra i due ultimi esercizi dei costi per consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale e notarili:

	2018	2017	Differenza
Amministrativo, fiscale	17.859	36.668	-18.809
Legale, notarile	80.408	33.714	46.694
Totale	98.267	70.382	27.885

Costo del lavoro

Nella tabella seguente sono rappresentati i costi del lavoro che comprendono quelli relativi ai dipendenti della Società ed ai costi dei contratti di somministrazione lavoro, collocati nella voce B 9) del bilancio e quelli del personale in distacco o comando, collocati nella voce B 7):

	2018	2017	2016	2015	2014	Voce bilancio
personale alle dipendenze	1.076.970	997.391	938.048	436.983	438.802	B9) personale
personale in distacco da società del gruppo	25.474	107.066	151.695	344.924	608.318	B7) servizi
personale in comando dal Comune	141.766	126.875	207.220	322.399	351.302	B7) servizi
Personale con contratto di Somministrazione lavoro	157.644	88.106	51.416	56.539	19.519	B9) servizi
totale	1.401.854	1.319.438	1.348.379	1.160.845	1.417.941	

A fronte della progressiva riduzione degli oneri per il distacco di personale proveniente da altre società partecipate del Comune e dalla riduzione del personale in comando si è registrato, in linea con le previsioni del piano industriale, un rilevante incremento delle spese di personale derivante dall'inserimento di nuovo personale dipendente nelle aree tecniche e amministrative.

Costo degli organi societari

I costi degli organi societari hanno subito, anche a seguito dell'applicazione della restrittiva normativa sul contenimento delle spese per gli emolumenti degli amministratori delle società partecipate, una progressiva riduzione passando da Euro 184.178 del 2011 ad Euro 131.953 nel 2012 ed Euro 129.280 nel 2013 a Euro 118.071 nel 2014. Il costo degli organi societari dell'ultimo quadriennio è riportato nella seguente tabella.

	2018	2017	2016	2015
Organo amministrativo	39.520	39.520	44.130	55.944
Collegio Sindacale	55.463	61.963	55.634	62.589
Revisore legale/contabile	9.750			
	104.733	101.483	99.764	118.533

Imposte esercizio - IRAP

E' consentita la deduzione integrale dalla base imponibile IRAP del costo dei lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato. Tale misura ha comportato una notevole diminuzione dell'imposta. L'IRAP relativa al 2014, annualità che non fruiva di questo beneficio, è stata pari ad Euro 196.004. L'imposta relativa al periodo 2015 si è ridotta ad Euro 82.168, nel 2016 è stata di Euro 9.734 (anche per la concomitante incidenza di ulteriori riduzioni della base imponibile) e nel 2017 di Euro 39.755.

Nell'esercizio appena concluso L'Irap di competenze è stata di Euro 28.053.

Informazioni su personale e politiche occupazionali

Premessa – Una delle maggiori criticità che hanno caratterizzato negli anni passati l'organizzazione interna della Società è stata la precarietà e il sottodimensionamento del personale rispetto alle effettive esigenze operative legate, come noto, alla necessità di dover comunque assicurare l'erogazione dei servizi pubblici affidati. La struttura, infatti, si avvaleva di poche unità alle dirette dipendenze mentre la prevalenza delle risorse era costituita da personale in comando del Comune di Parma e in distacco da altre società partecipate.

Negli ultimi anni la dotazione organica della società si è notevolmente rafforzata con l'assunzione, mediante selezione pubblica, di personale alle dirette dipendenze e la progressiva riduzione del personale in Comando e distacco. Alla data di chiusura del bilancio, il personale in Assegnazione Temporanea da parte del Comune di Parma è composto da sole tre unità, una delle quali andrà in quiescenza entro l'autunno del 2019. Nel corso del 2018, in conformità al quadro normativo di riferimento sulla mobilità interna del personale delle società partecipate, è stato risolto il rapporto di distacco delle due risorse umane proveniente da STT, provvedendo alla loro stabilizzazione attraverso un rapporto diretto di assunzione a tempo indeterminato.

La struttura, la cui riorganizzazione non è ancora completata, essendo ancora vacanti i ruoli di alcune figure tecniche ed amministrative resesi viepiù necessarie per i crescenti carichi di lavoro e l'accresciuta complessità del contesto normativo nel

quale la società prevalentemente opera, è costituita al 31/12/2018 da 19 unità alle dirette dipendenze di cui un dirigente e tre quadri direttivi. Completano l'organico le tre figure in Assegnazione temporanea dal Comune di Parma e cinque persone con contratto interinale. Nel corso degli ultimi mesi del 2018 e l'inizio del 2019 sono state attivate le procedure per la selezione pubblica di alcune figure amministrative e tecniche che si sono concluse con l'assunzione di 4 unità due tecniche e due amministrative. Le selezioni resteranno aperte, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, e verranno utilizzate per il graduale superamento dei contratti interinali.

È in questo contesto, in progressiva evoluzione, che la società intende proseguire lo sforzo riorganizzativo puntando a completare la stabilizzazione e il potenziamento del personale, in *primis* quello del comparto tecnico e appalti che costituiscono la prima linea dell'intera struttura.

Nel Piano Industriale 2019 – 2021, approvato con atto di C.C. n. 119 del 17/12/2018, si è evidenziata la necessità di dover provvedere a strutturare in modo stabile il comparto amministrativo - contabile, l'ufficio gare-contratti e le attività inerenti la privacy, l'anticorruzione e la sicurezza, procedendo con l'assunzione di 6 unità nel triennio 2019–2021, anche in considerazione, oltre a quanto detto al punto precedente, del consistente aumento degli atti amministrativi introdotti dal nuovo codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016) e del crescente impegno richiesto dal Comune di Parma alla Società attesi i numerosi trasferimenti in conto impianti di lavori effettuati dal 2014 in poi ed infine per l'assistenza che il personale addetto alle gare sta fornendo ad altre Società del Gruppo Comune di Parma. Giova ricordare che dal 18 Ottobre 2018 le gare e qualunque affidamento di lavori, servizi e forniture possono essere fatti solo attraverso l'utilizzo di piattaforma informatica, di cui la Società si è dotata già dal 2017.

La Società ha adottato, da alcuni anni, il CCNL del Commercio e Terziario in sostituzione del Federcasa, ritenendolo maggiormente adeguato alla Società in ordine alle mutate esigenze operative.

Clima sociale, politico e sindacale

Con il personale sussiste un clima di collaborazione e fiducia e non si segnalano episodi di conflittualità. È in questo contesto che è stato possibile stabilizzare, beneficiando della specifica normativa transitoria sulla mobilità interna del personale in esubero delle società a controllo pubblico, regolamentata dal decreto ministeriale attuativo dell'art. 25 D. Lgs. N. 175/2016, le ultime due figure in distacco da altra società partecipata e regolarizzarne l'assunzione diretta a tempo indeterminato, previo espletamento delle procedure di selezione messe a disposizione dall'Agenzia per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna. L'assunzione diretta delle persone in distacco, finalmente resa possibile da una procedura certa, oltre a favorire il progressivo consolidamento dell'organico aziendale ha consentito alla società di valorizzare la professionalità acquisita da queste risorse dopo molti mesi di impiego in regime di distacco.

Si evidenzia, infine, che durante l'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro e non sono insorte cause di *mobbing* o riconoscimento di malattie professionali del personale.

Sistema di Controllo Interno⁷ e Gestione dei Rischi

Nel corso del 2018 la Società ha implementato l'opera di revisione e di adeguamento dei propri presidi organizzativi di gestione e controllo provvedendo parallelamente ad aggiornare procedure e documentazione di legge, così in dettaglio:

D.lgs 231/2001 - Responsabilità amministrativa da reato	L'Organismo di Vigilanza mediante quattro sedute programmate ha svolto regolarmente le proprie attività di controllo che hanno interessato l'area assicurativa, deleghe e poteri, Ciclo Acquisti e Debiti, Area Contratti ed Information Technology ed in seduta straordinaria le procedure di assunzione.
L. 190/2012 – Anticorruzione	Su indicazioni dell'OdV è stata avviata un'indagine di mercato finalizzata all'aggiornamento del Modello 231/2001 e del rispettivo Piano Anticorruzione. Sono state inoltre assolti gli adempimenti previsti in ambito Legge 190/12 da parte del RPCT della Società.
D.lgs 81/2008 - salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Il personale è stato regolarmente sottoposto alle visite mediche preventive in applicazione al Protocollo Sanitario della Società. Sono state svolte riunioni di coordinamento in tema di adozione del Piano Unico di Emergenza di tutte le società partecipate presenti nello stabile DUC B. È stata programmata inoltre la prova di evacuazione da effettuarsi congiuntamente nei primi mesi del 2019. In merito alla Sicurezza dei lavoratori è stato eseguito un monitoraggio sui DPI in adozione ai dipendenti con l'acquisto o la sostituzione laddove necessitante. Sono stati effettuati inoltre i corsi sulla sicurezza ai preposti ed al personale neoassunto.
D.lgs 196/03 –Privacy	In merito agli obblighi previsti dal nuovo Regolamento UE 2016-679 sulla protezione dei dati (GDPR) entrato in vigore il 25/5/2018, In via preliminare, insieme al DPO si sono acquisiti alcuni documenti importanti al fine di delineare correttamente il contesto del trattamento dell'organizzazione e orientare le successive attività di mappatura, analisi del rischio e pianificazione delle misure di sicurezza Al termine di tale fase sono state individuate le funzioni principali interessate dalla mappatura dei trattamenti relativi ai dati personali. Con l'inizio del nuovo anno verranno programmati una serie di incontri finalizzati alla discussione ed all'analisi della documentazione in via di predisposizione relativa al Sistema di Gestione Privacy (documento generale che descrive la data governance, le procedure di riferimento e gli allegati da utilizzare).
D.lgs 33/13 – pubblicità/trasparenza	Sono state assolte nei tempi prescritti le disposizioni ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). È stata avviata un'indagine di mercato finalizzata al rinnovo del sito della Società con rispettivo adeguamento alle ultime disposizioni normative e Linee Guida ANAC.
Controllo Analogo del Comune	Sono state assolte le verifiche e i controlli disposti dal Controllo Analogo del Comune in ambito D.lgs 33/13 e Legge 190/12.
D.lgs 50/16 e smi – Codice Contratti Pubblici	La società, che si era già dotata nel corso del 2017 di una piattaforma telematica anticipando il relativo obbligo avvenuto in ottobre 2018, ha in previsione un miglioramento delle prestazioni della piattaforma in ambito adempimenti ANAC ad essa correlati. La società ha inoltre provveduto ad elaborare e adottare le procedure sia in ambito gare che in ambito contratti nel corso dell'ultimo trimestre 2018.

⁷ Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative dirette a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di SCIGR contribuisce a garantire: 1) la salvaguardia del patrimonio; 2) efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali; 3) l'affidabilità dell'informazione finanziaria; 4) il rispetto di leggi e regolamenti. Sono parte attiva del SCIGR l'organo amministrativo, l'Organismo di Vigilanza, se istituiti, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

Operazioni con l'ente controllante e società consorelle (artt. 2428 comma 2 c.c. e 2497/bis 5° comma c.c.)

Trasferimenti dal Comune di Parma

Il Comune contribuisce all'equilibrio economico-finanziario sulla base del Piano Industriale approvato dallo stesso con trasferimenti in conto esercizio. Il Comune trasferisce inoltre somme a titolo di incremento del patrimonio aziendale che la Convenzione prevede siano iscritte nella voce "riserva di versamento in c/capitale", incrementata nel 2018 di Euro 6 milioni. Sussistono altresì trasferimenti in conto impianti connessi ad affidamenti di specifici progetti.

Rapporti Finanziari e Commerciali con parti soggette a comune controllo

Le operazioni con le società consorelle non rivestono carattere atipico o inusuale; quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono regolate da normali condizioni di mercato. In dettaglio:

Società/oggetto	Ricavi 2018	Crediti fine esercizio	Costi 2018	Debiti fine esercizio
Ade SpA, canoni utilizzo demanio cimiteriale	800.000	200.000		
Infomobility SpA , canone utilizzo demanio stradale	663.864	213.864		
Parma Gestione Entrate SpA – aggio per riscossione Cosap			4.770	
Parma Gestione Entrate SpA - canone locazione DUC B	103.937	70.050		
Iticity SpA, canone locazione DUC B	32.299	27.302		
S.T.T. SpA per canoni affitto locali	3.632	908		
S.T.T. SpA per personale in distacco			25.474	

Informazioni sui principali rischi e incertezze

(art. 2428, comma 2, Codice civile e art. 6, c. 2 D. Lgs. 175/2016)

Rischi di fonte esterna (dipendenti da fattori esogeni alla società)	La Società, occupandosi, in qualità di soggetto concessionario della gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Parma, è esposta ai rischi derivanti da eventi naturali. In merito alle coperture assicurative (RCT, RCO, RC fabbricati, danni alla proprietà), Parma Infrastrutture è assicurato addizionale nelle Polizze sottoscritte dal Comune di Parma. La Società ha provveduto direttamente a sottoscrivere le polizze assicurative nei rami RC Patrimoniale, Tutela Legale, Responsabilità civile amministratori, sindaci e dipendenti.
Rischi infragruppo	La propagazione di situazioni di difficoltà di una o più entità del gruppo costituisce un rischio medio; operando prevalentemente con il socio e non potendo diversificare la tipologia di clientela, la Società potrebbe incorrere nel rischio che eventuali difficoltà finanziarie del socio pubblico, e, con esso, delle sue partecipate, si ripercuotano negativamente sul suo equilibrio finanziario.
Rischi connessi all'andamento dei prezzi	La natura dell'attività svolta comporta sensibilità all'andamento dei prezzi dei consumi di acqua ed energia, nonché, in considerazione del rilevante patrimonio in concessione dei rilevanti costi di gestione e per la manutenzione ordinaria e straordinaria, a parità di livello manutentivo, del patrimonio.

Altri rischi esterni	La natura della Società, le obbligazioni assunte nell'esercizio dell'attività, lo stato pubblico dell'ente controllante comportano una forte influenza dell'ambiente legislativo di riferimento.
Rischi di fonte interna	<p>Rischi finanziari e di variazione dei flussi finanziari: la Società è esposta a dinamiche finanziarie dipendenti dalle disponibilità del Comune ed alle norme in materia di finanza pubblica.</p> <p>Rischio operativo (perdite derivanti da inefficienze di persone, processi produttivi e sistemi, frode ed errori dei dipendenti e degli <i>outsourcer</i>, dipendenza da risorse umane "chiave"): rischio di un certo rilievo (dipendenti dalla struttura operativa ancora sottodimensionata rispetto al volume di attività svolta) sulla cui attenuazione la Società è intervenuta con la progressiva riorganizzazione interna delle risorse umane e dotandosi di procedure interne costantemente aggiornate.</p> <p>Rischio di tasso d'interesse: la Società non dispone di linee di credito bancario ed i mutui in essere sono regolati a tasso fisso.</p> <p>Rischio di non conformità alla normativa vigente (mancata osservanza del quadro normativo): il profilo è relativamente contenuto in ragione dell'adozione, e periodico adeguamento, di modelli organizzativi orientati al rispetto delle normative vigenti.</p>

Altre informazioni

Ambiente	La Società non è stata citata per danni ambientali né le sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati ambientali.
Attività di R & S (art 2428 n. 2.1 c.c.)	Durante l'esercizio non sono state effettuate attività propriamente qualificabili quali Ricerca & Sviluppo.
Sedi	L'attività della Società è svolta nella sede legale.
Azioni di società controllanti (rif. art. 2428 C. 3 nn 3 e.4 c.c.)	La Società non possiede direttamente o indirettamente quote o azioni di società controllanti e nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o vendute quote o azioni di società
Operazioni atipiche o inusuali	Non sono state compiute operazioni atipiche o inusuali.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428 comma 3, n.5 e.6, c.c.)

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio avendo la società proseguito l'attività di gestione del patrimonio comunale in concessione e svolto le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria senza soluzione di continuità e in conformità alle linee di indirizzo indicate nel piano industriale.

Scenario evolutivo

È utile ai fini della futura pianificazione strategica della Società, riprodurre di seguito una matrice semplificata di analisi dei punti d'attenzione (possibili rischi o debolezze) e delle opportunità che potrebbero invece essere intercettate.

→ Opportunità

- Parma Infrastrutture, in quanto assoggettata al controllo analogo del Comune, è legittimata a fungere da centrale di committenza con ruolo di stazione appaltante. In linea con la riorganizzazione delineata dal Modello ex D. Lgs. 231/2001, ha avviato, nel corso degli anni, la formazione del personale ai fini della strutturazione di un'unità operativa per la gestione di gare di appalto e contratti, unità oggi pienamente operativa, in grado di fornire assistenza e consulenza al Comune e alle società del Gruppo in tema di redazione di bandi di gara, di corretto utilizzo degli strumenti informatici istituiti dall'ANAC e di puntuale applicazione della normativa sugli appalti pubblici.
- Parma Infrastrutture può costituire un *team* di supporto alle strutture tecniche del Comune ed alle società del gruppo, con possibilità di estendere tale funzione anche ai comuni del territorio meno strutturati cui la redistribuzione delle competenze della Provincia comporterà nuove difficoltà.
- Una volta completato l'adeguamento dell'organico e contando sul proprio patrimonio di competenze e know how, Parma Infrastrutture potrebbe divenire punto di riferimento di un progetto di concentrazione degli uffici tecnici delle partecipate in un nucleo unico con beneficio di efficienza ed economie di scala.
- In considerazione del rientro in possesso, all'inizio del corrente anno, di gran parte degli stalli e impianti pubblicitari è ormai attuale l'esigenza di procedere con la messa a bando per l'individuazione del nuovo soggetto gestore.
- La Società possiede un patrimonio di immobili destinati alla vendita (classificati nelle rimanenze) per la cui collocazione sul mercato si attendono ancora la manifestazione di concreti segni di ripresa;
- Il miglioramento del *rating* e la forte patrimonializzazione della Società sono obiettivi tenacemente perseguiti dalla società che hanno favorito la normalizzazione dei rapporti con il sistema bancario e consentire, in stretto coordinamento con gli indirizzi strategici del Comune, la possibilità di poter fruire di forme alternative ed autonome di finanziamento delle nuove opere.

→ Punti di attenzione

- **Ampliamento attività manutentive** – La progressiva estensione della concessione da parte dell'Ente a nuove aree e comparti del demanio stradale comporta un proporzionale aumento dei costi per la loro gestione. Inoltre, l'entità del patrimonio e il demanio stradale già in concessione continua a necessitare di urgenti interventi manutentivi ordinari e straordinari per far fronte alle criticità riscontrate che, seppure in un contesto di finanza pubblica non favorevole, richiede l'attivazione di consistenti e straordinari piani manutentivi per evitare che il naturale degrado delle strutture si incrementi ulteriormente e si amplifichi.

- Permane la necessità, fortemente condizionata dalle limitate dimensioni della struttura amministrativa, di implementare le dotazioni informatiche (*contabilità analitica con gestione dei centri di costo e per commesse, informatizzazione del patrimonio, analisi dei flussi finanziari*) per lo sviluppo di un più efficace sistema di controllo della gestione della Società.

Attuazione del Piano industriale 2019-2021 (approvato con delibera CC n. 119 del 17/12/2018)

In aderenza alle linee di indirizzo del Comune, il Piano Industriale 2019-2021 prevede attività sul patrimonio e sul demanio comunale così suddivise:

- A. attività di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria sul patrimonio e sul demanio in concessione in continuità con gli esercizi precedenti;
- B. interventi di riattivazione dei contenitori storico monumentali in stato di degrado manutentivo; adeguamento dei plessi scolastici alle normative con particolare riferimento all'adeguamento sismico e al miglioramento energetico; realizzazione di nuove strutture per corrispondere alla domanda di servizi della cittadinanza.

Gli interventi relativi al punto B. comportano un fabbisogno finanziario di circa 4,35 milioni di Euro da soddisfare in parte ricorrendo alle forme di partenariato pubblico/privato previste dalla normativa vigente (*Leasing in costruendo* di cui all'art. 187 del D. Lgs. 50/2016) ed in parte con risorse finanziarie proprie della società.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

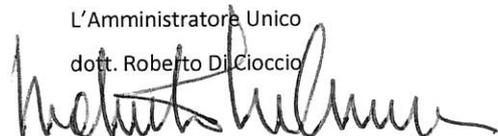
Si invitano i Signori azionisti ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 come presentato. Relativamente alla destinazione dell'utile d'esercizio, si propone di accantonare alla "Riserva straordinaria" (gruppo VII del patrimonio netto, "altre riserve") come consentito dall'articolo 28 dello Statuto societario l'utile dell'esercizio che residua dopo aver accantonato il 5% alla Riserva legale.

Riepilogo:

	Euro
utile esercizio 2018	115.166
5% a Riserva legale	5.758
Il residuo a Riserva straordinaria	109.408

L'Amministratore Unico

dott. Roberto Di Cioccio



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della Società Parma Infrastrutture S.p.A. – società unipersonale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e segg. c.c.. L'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss, c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare, dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni concordate con l'Amministratore unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; sulla base delle informazioni ricevute e disponibili, possiamo ragionevolmente affermare che le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'Amministratore unico, e dai responsabili delle funzioni amministrative e legali della Società, informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni sociali e sugli affari di maggior rilievo effettuati dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato l'incaricato della revisione legale dei conti, con il quale abbiamo tenuto un periodico scambio di informativa, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel periodo abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo periodicamente vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo periodicamente vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a





rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e mediante l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo effettuato le verifiche periodiche, vigilando sull'osservanza della legge, dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- abbiamo effettuato specifici atti di controllo e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione, o irregolarità o fatti censurabili;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 c.c.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o esposti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, ed abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di cui all'art. 2426, n. 5, c.c..

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Amministratore Unico relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 115.166.

Il Collegio esprime parere favorevole alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2018 come formulata nella Relazione sulla gestione.





Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tenuto conto di tutto quanto precede, e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la cui relazione ex art. 14 D.Lgs. 39/2010 rilasciata in data odierna non contiene rilievi, il Collegio esprime l'assenso, per quanto di competenza, all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, unitamente alla Relazione sulla gestione, come presentati dall'Amministratore Unico.

Parma, 14 giugno 2019

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elisa Venturini – Presidente



Dott. Pierluigi Marchini – Sindaco effettivo



Dott. Antonio Ghirelli – Sindaco effettivo



**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'Azionista della società PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società *PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A.* (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel

loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del [mio][nostro] giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'organo amministrativo della società PARMA INFRASTRUTTURE S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Parma Infrastrutture S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

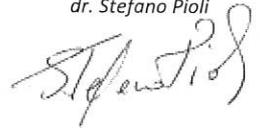
A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho alcunché da riportare.

Parma, 14 giugno 2019.

Revisore Unico

dr. Stefano Pioli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Pioli', written in a cursive style.

